

Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Anno Scolastico 2015/2016



IV Circolo Olbia

**L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti
che si possono utilizzare per cambiare il mondo.
(Nelson Mandela)**

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rimane tale, con le stesse caratteristiche che lo hanno contraddistinto finora, nonostante l'applicazione dell'ultima legge ormai conosciuta dalla maggior parte come la "Buona Scuola".

Non ci resta che ribadire che il Piano dell'Offerta Formativa, nella propria veste di annualità è un documento attraverso il quale l'utenza può conoscere anticipatamente l'organizzazione, le scelte programmatiche, didattiche, funzionali della scuola che, eventualmente, sceglierà per il proprio figlio.

E' un documento flessibile, originale, aderente alle potenzialità del territorio e, per quanto possibile, atto a rispondere alle esigenze dell'utenza.

Il documento è redatto dal Collegio dei Docenti, rappresenta la sintesi di un lavoro di gruppo, è perfettamente aderente alle richieste delle Indicazioni Nazionali, del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento pubblico/contratto formativo che dà trasparenza all'azione della scuola e che la scuola predispone, nell'ambito della propria autonomia, per rendere esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

E' specchio della sinergia tra scuola, intesa come servizio formativo, e territorio in quanto ambiente culturale di riferimento deve essere considerato come strumento di lavoro per tutti coloro che sono interessati direttamente o indirettamente alla vita della scuola.

Esplicita l'intenzionalità pedagogico-didattica dell'Unità Scolastica e definisce l'assunzione di specifiche responsabilità da parte del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli alunni, dei genitori e di tutto il personale della scuola.

Il Piano regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività nel modo più adeguato al ritmo di apprendimento degli alunni, delineando percorsi formativi il più possibile individualizzati e rivolti alla persona nella sua completezza.

L'occuparsi della formazione e della crescita educativa di ragazzi dai 3 agli 11 anni che vivono nello stesso territorio implica necessariamente l'applicazione del concetto di continuità, la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una grande responsabilità del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.

La presenza di un bambino per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa. La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario richiede un ambiente professionale caratterizzato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione.

La scuola può essere paragonata ad un ecosistema che funziona meglio grazie ad innumerevoli e complesse relazioni, che tiene conto delle caratteristiche del territorio nel quale opera e stabilisce fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Tutti insieme, in scena, nello stesso palcoscenico, possiamo costruire uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate, che traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti gli "attori".

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile ed è quindi importante riuscire a creare un luogo nel quale gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio che abbia queste caratteristiche significa attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

La cultura non è professione per pochi: è una condizione per tutti, che completa l'esistenza dell'uomo.

(Elio Vittorini)

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

FORMAZIONE

Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

CURRICOLO

Predisporre un curriculum essenziale e coerente, progettare in modo sistematico e corresponsabile i percorsi formativi.

APPRENDIMENTO

Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale.

INSEGNAMENTO

Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la ricerca di efficaci strategie didattiche.

FLESSIBILITA'

Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo – didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi.

VALUTAZIONE

Verificare e valutare il processo dell'insegnamento apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.

CONTINUITA'

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.



COMUNITA' Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare la costituzione dei legami di gruppo della classe.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione.

CITTADINANZA

Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

CORRESPONSABILITA'

Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

RISORSE

Ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzare in modo efficace strumenti e materiali.



SEDE CENTRALE E PLESSI

La sede centrale del 4° Circolo è ubicata ad Olbia (OT), in Via Vignola 52.

In questa sede si trovano sia l'ufficio di presidenza che gli uffici amministrativi.

Il Dirigente riceve il personale e le famiglie in questa sede.

I docenti e le famiglie che avessero necessità di richiedere / ritirare documenti verranno accolti dagli Assistenti Amministrativi in questa sede.

Per contattarci:

078951602 (centralino), 078957205 (fax)

e-mail: ssee05200q@istruzione.it

www.4olbia.it



Utilizzare il sito per ottenere le informazioni di carattere generale che riguardano la nostra scuola è sicuramente il miglior sistema.

E' fondamentale anche utilizzare quale canale di comunicazione la mail, un modo semplice, sicuro e veloce.

Orari di ricevimento al pubblico

Segreteria

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

Nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ad eccezione delle giornate del 04 e 09 Febbraio 2016.

Si prevede la sospensione delle attività lavorative del personale ATA nelle giornate del 24 e 31 dicembre 2015, 05 gennaio 2016.

Plessi esterni:

- "Putzolu" (Scuola infanzia e primaria); tel. 078931350
- "San Pantaleo" (Scuola infanzia e primaria); tel. 078965459
- "Porto Rotondo" (Scuola infanzia); tel.078935429
- "Sacra Famiglia" (Scuola infanzia) tel. 078966929
- " Via Veronese" (Scuola infanzia) tel. 078958338

In ogni sede il pubblico, in caso di necessità, potrà incontrare e dialogare con il docente coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico nel mese di settembre del 2015.

Il coordinatore, accettando l'incarico, è divenuto diretto referente del dirigente scolastico.

SITUAZIONE LOGISTICA DEGLI EDIFICI

Gli edifici del IV Circolo sono sei, la sede centrale è situata in Via Vignola.

Una sede, denominata Via Veronese è dislocata nei pressi della sede centrale, il plesso della “Sacra Famiglia” si trova in un altro quartiere della città, il plesso di Putzolu è dislocato in una zona periferica della città, ma può essere considerato una piccola frazione.

Gli ultimi due plessi si trovano in piccole frazioni: San Pantaleo e Porto Rotondo.

In nessuna delle sedi, ancor oggi, si dispone di una palestra, ma si è quasi sempre in grado di sopperire, in qualche modo, accogliendo innanzitutto le proposte gratuite che provengono dalle associazioni sportive territoriali, anche se, generalmente destinate agli alunni che frequentano la sede centrale.

Il locale mensa, ad eccezione del plesso di Via Veronese, non esiste, anche se nella maggior parte dei plessi è stato adattato uno spazio per consentire il regolare svolgimento dell’attività.

Al di là di quelle che sono, inevitabilmente, le carenze di tipo logistico / strumentale, il senso del dovere, la professionalità di tutti coloro che operano nella scuola, il desiderio a crescere costantemente, la disponibilità all’ascolto, il confronto con le famiglie, con il mondo politico, con il territorio, possono consentire di raggiungere ottimi risultati che, negli ultimi anni sono stati evidenti e facilmente leggibili.



VIA VIGNOLA

L’edificio di Via Vignola accoglie 04 sezioni di Scuola dell’Infanzia e, da quest’anno 27 classi di Scuola Primaria, se si considera una media di 26 alunni per classe, otteniamo un numero davvero importante di presenze nell’edificio ($26 \times 31 = 806$).

Quest’anno è stato necessario istituire la sesta classe prima, sacrificando l’ultimo spazio rimasto, denominato “Aula morbida” che oggi ospita una delle classi meno numerose dell’istituto.

Nell’andito si trovano, ben visibili, due punti di accoglienza destinati al pubblico ed il bagno riservato ai soggetti diversamente abili, con impianto per acqua calda.

Il punto accoglienza al quale il pubblico deve fare immediato riferimento, si trova al di là di un vetro scorrevole, è monitorato dai collaboratori scolastici che, nonostante l’esiguo numero e il carico di lavoro notevole, tentano di garantire la continua sorveglianza nel principale presidio d’accesso.

A questa postazione devono far riferimento famiglie, docenti ed alunni stessi per eventuali semplici richieste o informazioni.

All’interno di questo spazio si trova il centralino, la postazione di “Primo Soccorso” del piano terra, un piccolo bagno ad uso del personale.

Al piano terra si trovano gli uffici amministrativi: a sinistra dell’ingresso si trova un ambiente suddiviso a sua volta in più spazi, uno destinato a due assistenti amministrativi (Ufficio Personale) con annessi i servizi igienici, una stanza destinata ai docenti funzioni strumentali e collaboratori del Dirigente Scolastico nella quale è ubicata la seconda “Postazione di Primo Soccorso”.

Sullo stesso corridoio si trova l’ufficio che accoglie il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ed un altro il Dirigente Scolastico, entrambi i locali sono provvisti di servizi igienici ed aria condizionata.

A destra, rispetto all’ingresso abbiamo un altro punto di accoglienza, denominato “Ufficio alunni”.

Si trovano quattro postazioni e relativi assistenti amministrativi con mansioni diverse: Ufficio alunni, ufficio protocollo, ufficio acquisti. E' questo l'ufficio più frequentato dal pubblico, per questa ragione è previsto uno scorrevole che si affaccia sull'atrio, "ricevimento".

Permane il problema dell'unica linea telefonica, spesso occupata, la seconda è connessa al fax ed all'ufficio di dirigenza, ma comunque messa a disposizione di chi ha necessità di entrare in contatto, velocemente, con l'esterno.

Un ampio spazio/aula è adattato alle esigenze temporanee di gruppi di lavoro: incontri collegiali, mostre, assemblee, corsi di formazione ecc., è stato dotato di porta di emergenza, pertanto risulta più facilmente fruibile. E' sempre troppo poco e non arredato, per cui, in caso di incontri è necessario spostare le sedie dalle aule verso lo spazio denominato "Aula Magna".

Nell'altra ala dell'edificio (fronte Via Veronese) sono dislocate cinque aule di uguali dimensioni, quattro ospitano le sezioni della scuola dell'infanzia, una classe di Scuola Primaria.

Un altro spazio / aula di dimensioni ridotte, è fruibile da piccoli gruppi di alunni, attrezzato con TV e video è utilizzato prioritariamente dagli alunni della Scuola dell'Infanzia, ma all'occorrenza accoglie anche quelli della Scuola Primaria.

Lungo il corridoio, fronte aule, si trova uno spazio piuttosto ampio utilizzato, in parte, come sala mensa per gli alunni della Scuola dell'infanzia, in parte come sala - giochi, purtroppo l'utilizzo è limitato per un problema legato alla dispersione sonora: lo spazio non ha soffitto, conseguentemente i suoni / rumori che nascono in questo ambiente sono recepiti al piano superiore dove si trovano le classi della Scuola Primaria, di conseguenza gli spazi vengono utilizzati solo in alcuni momenti e per stretta necessità, salvo quando non siano presenti gli alunni più grandi.

L'altra parte dell'edificio (fronte Via Vignola) accoglie otto aule, anche in questa zona è presente un ampio spazio aperto destinato a biblioteca e sala docenti, mentre lo spazio adiacente è da anni inutilizzabile data la presenza di oggetti più o meno ingombranti ed inutilizzabili che "sostano" in uno spazio che deve essere riconquistato.

Non è uno spazio comodo, risulta buio, freddo e poco accogliente, nonostante gli sforzi del personale della scuola.

Un altro spazio è utilizzato come deposito del materiale didattico, uno spazio davvero irrinunciabile se si tiene conto del fatto che nelle aule, dato il numero degli occupanti e la normativa sulla sicurezza, non è possibile archiviare o trattenere molto materiale.

Al piano superiore (lato Via Veronese) si trovano ora nove aule, considerando anche il corridoio nel quale prima erano dislocati i laboratori, 6 sono di eguale dimensione, una è più grande delle altre e le ultime due sono invece più piccole.

Lo spazio fino ad ora denominato laboratorio informatico è stato, fortunatamente dismesso, ormai obsoleto, assolutamente inutilizzabile, non solo mancava di PC adatti alle richieste del sociale, ma soprattutto di arredi consoni ad accogliere alunni e docenti. Oggi è stato trasformato in uno spazio nel quale è possibile recarsi e trattenersi per brevi periodo di tempo e numero ridotto di alunni, in qualche modo, ha sostituito l'aula morbida.

Dato l'assetto logistico è davvero difficile pensare di lavorare per piccoli gruppi, non si saprebbe proprio dove andare, è un deficit al quale, nel tempo, sarà necessario sopperire, nessuno vuol rinunciare alla didattica laboratoriale tanto richiesta dai nuovi assetti legislativi.

Sullo stesso corridoio abbiamo un piccolo spazio archivio ed un altro che funge da "bidelleria" dove si trova la terza postazione "Primo Soccorso" dell'Istituto.

Nell'ala, fronte Via Vignola, si trovano ancora nove aule/classi ed un altro spazio chiuso che contiene altro materiale.

Sullo stesso piano esistono anche due piccoli spazi ciechi utilizzati per la raccolta di materiale.



Ogni ala accoglie tre/quattro spazi bagno: antibagno con lavabi ad altezza idonea, non serviti da acqua calda, tre servizi igienici all'interno di altro spazio separato da porta.

Manca i servizi igienici destinati ESCLUSIVAMENTE ai docenti che utilizzano il bagno destinato ai "diversamente abili" ed un altro accanto ai bagni degli alunni sito nell'ala Via veronese.

L'edificio è dotato di ascensore, uscite di sicurezza, sistema antintrusione, riscaldamento a gasolio ed impianto fotovoltaico.

L'impianto di illuminazione è a norma, e così gli infissi.

Lo spazio esterno, molto ampio non è facilmente fruibile, in quanto non è attrezzato ed il terreno non è adatto allo svolgimento di attività ludico / motorie in sicurezza, anche se nella parte interno è stato cementato uno spazio e ricavato un campo polivalente.

L'edificio è, per gran parte, circondato da marciapiedi che consentono al pubblico di evitare le pozzanghere che, inevitabilmente, si formano a seguito della pioggia.

Rimangono alcuni problemi che solo con il tempo potranno essere risolti: costruzione di altre aule, costruzione di pensiline che possano accogliere i genitori in attesa dell'uscita degli alunni.

Personale

Scuola primaria: n°35 docenti generalisti, n°01 docente specialista Lingua Inglese, n°03 docenti di Religione Cattolica, n° 09 docenti di sostegno, n°07 collaboratori scolastici che intervengono a turno.

Scuola dell'infanzia: n°08 docenti generalisti, n°03 docente di sostegno, n°01 docente di Religione Cattolica, n°02 collaboratori scolastici che intervengono a turno.

A tutti gli alunni, data la specializzazione dei docenti, è garantito l'insegnamento della lingua inglese.

PUTZOLU

Il plesso si trova alla periferia di Olbia, un centro abitato piccolo, ma in continua espansione caratterizzato, comunque, da case sparse ed un'unica attività commerciale, per tutte le esigenze, gli abitanti si recano ad Olbia.

E' bene precisare che gran parte degli alunni accolti in questa sede è residente ad Olbia ed ha scelto, per ragioni diverse, di lasciare che i propri figli frequentassero questo istituto.

L'edificio scolastico è costituito da aule che ospitano le classi della Scuola Primaria, un'aula per gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

L'arredamento, in parte, è uovo, in gran parte sarebbe da sostituire o, almeno, da integrare.

Di nuova installazione è invece l'unico laboratorio informatico.

Un' aula è destinata al consumo del pasto è utilizzata esclusivamente dagli alunni della Scuola dell'Infanzia, tutti gli alunni della Scuola Primaria consumano il pasto nelle proprie aule.

Sono presenti tre servizi igienici.

L'edificio è sprovvisto di palestra, molto difficile svolgere le attività di educazione motoria, all'esterno è stato sistemato un parco giochi, anche in questo caso gentilmente donato a seguito dei tragici eventi del 18/11/2013.

E' sicuramente molto bello, ma così grande da invadere completamente lo spazio esterno rendendo impossibile lo svolgersi di altre attività ludico / sportive.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia svolgono le loro attività unicamente in un'aula, lo spazio è limitato.

La popolazione scolastica è in continua crescita, si è potuto notare un incremento negli ultimi cinque anni pari al 25%, un dato non veritiero se si considera che, molte richieste non hanno potuto essere accolte. Un quartiere che cresce, un edificio sempre meno adatto.

Personale

Scuola primaria: n° 9 docenti generalisti, n°01 docente specialista Lingua Inglese, n° 01 docente di Religione Cattolica, n° 01 docente di sostegno, n°02 collaboratori scolastici condivisi con la Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'infanzia: n° 02 docenti generalisti, n° 01 docente di Religione Cattolica, n° 01 docente di sostegno, n° 02 collaboratori scolastici condivisi con la scuola primaria.

SACRA FAMIGLIA

Il plesso ospita solo la Scuola dell'Infanzia, situato nell'omonimo quartiere "Sacra Famiglia", costruzione singola articolata su due livelli, circondata da un ampio spazio esterno.

Al piano terra si trovano l'ingresso, il corridoio, tre aule, un ampio salone e due locali, sono presenti tre servizi per bambini, uno per disabili, un piccolo locale adibito a ripostiglio e disimpegno per il personale ausiliario.

Al piano superiore è situata la quarta sezione di dimensioni ridotte, un corridoio, un bagno per adulti utilizzato dai bambini, un locale adibito a biblioteca ed aula informatica.

La recente messa a norma dei locali garantisce una certa tranquillità nello svolgimento delle attività.

Sono stati effettuati importanti lavori sia all'interno che all'esterno ed ora è davvero, un bell'edificio, accogliente e colorato fin dal suo apparire.

Personale

Scuola dell'infanzia: n°08 docenti generalisti, n°01 docente di sostegno, n°01 docente di Religione Cattolica, n°02 collaboratori scolastici che intervengono a turno.

PORTO ROTONDO

Il plesso è situato in un piccolo centro turistico, poco abitato nella stagione invernale, attivo già nella stagione primaverile quando si prepara ad accogliere il flusso estivo.

Porto Rotondo può essere considerato una frazione di Olbia, raggiungibile in circa 10 minuti d'auto.

La scuola è ospitata in un edificio nel cuore della località, in Piazza Quadra.

Organizzato su due piani, ospita una sola sezione di Scuola dell'Infanzia, al piano inferiore si trova uno spazioso atrio che viene utilizzato come spazio mensa, o spazio polifunzionale, protetto da doppia porta che garantisce la sicurezza degli alunni, due aule piuttosto ampie, uno spazio riservato ai collaboratori scolastici, i bagni adatti all'età degli alunni, un piccolo ripostiglio.

Al piano superiore quattro aule, non particolarmente ampie, ma un'importante risorsa per docenti ed alunni che le utilizzano come laboratori polifunzionali. L'edificio è dotato di ascensore, uscita di sicurezza, al lato si trova uno spazio verde molto curato e di fronte un'ampia piazza.

E' davvero una bellissima situazione, una scuola nella quale molti di noi vorrebbero far vivere i primi anni di impegno scolastico dei loro bambini.



Personale

Scuola dell'infanzia: n°02 docenti generalisti, n° 01 docente di Religione Cattolica, n° 02 collaboratori scolastici che intervengono a turno, il secondo in part-time con il plesso di Via Veronese.

La turnazione dei due collaboratori rende piuttosto difficile l'organizzazione del lavoro.

SAN PANTALEO

Gli abitanti della piccola frazione di San Pantaleo partecipano attivamente alla vita della scuola che è divenuta, nel tempo, il centro d'incontro per eccellenza.

L'edificio è situato nella semi-periferia del paese, organizzato su due piani, ospita sia la Scuola Primaria che quella dell'Infanzia, esattamente tre classi (due pluriclassi) ed una sezione di Scuola dell'Infanzia.

All'esterno uno spazio verde, importante risorsa, che andrebbe curato al meglio.

Al piano terra si trova lo spazio mensa utilizzato anche dalla Scuola Primaria, due aule per la Scuola dell'Infanzia, l'aula morbida e i servizi igienici; al piano superiore si trovano 5 aule una delle quali utilizzata come spazio polifunzionale, dotata di 2 PC e i servizi igienici.

Gli alunni utilizzano lo stesso ingresso, l'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste.

Personale

Scuola primaria: n°06 docenti generalisti, n°01 docente di sostegno, n°01 docente di Religione Cattolica, n°02 collaboratori scolastici in comune con la scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia: n°02 docenti generalisti, n°01 docente di sostegno, n°01 docente di Religione Cattolica, n°02 collaboratori scolastici in comune con la scuola dell'infanzia.

VIA VERONESE

L'edificio è situato in Via Veronese a pochissime centinaia di metri dalla sede centrale.

Circondato da un ampio spazio esterno minimamente attrezzato, ma sicuramente una grande potenzialità per l'istituto, nel giardino sono presenti grandi alberi ed uno spazio riservato al parcheggio delle auto.

All'interno risulta essere molto luminoso, accogliente, due ampie aule, uno spazio vastissimo che le separa, aula mensa, diversi spazi / laboratorio.

Una bella struttura che, purtroppo, nella sua maestosità, può accogliere solo due sezioni.

Perfetta per quel che concerne l'aspetto sicurezza.

Il plesso, insieme a quello di Porto Rotondo, rappresenta davvero il modello ideale di scuola dal punto di vista logistico.

Personale

Scuola dell'infanzia: n° 04 docenti generalisti, n° 01 docente di Religione Cattolica, n° 02 docenti di sostegno, n°02 collaboratori scolastici che intervengono a turno, uno dei quali part time che completa il proprio orario sul plesso di Porto Rotondo.

A tutti gli alunni, data la specializzazione dei docenti, è garantito l'insegnamento della lingua inglese.

La turnazione dei due collaboratori rende piuttosto difficile l'organizzazione del lavoro.



L'ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO

Il **Dirigente Scolastico** (D.S.) del IV Circolo è la Dott.ssa Francesca Demuro.

In questa fase che rappresenta la stesura definitiva del nostro documento, si può render nota l'organizzazione interna di tutto il Circolo, dato che il Dirigente Scolastico, nel mese di settembre ha provveduto ad assegnare i docenti alle classi, a nominare i delegati alla presidenza del consigli di intersezione e interclasse, le assegnazioni potranno comunque subire delle variazioni nel caso maturino nuovi cambiamenti nell'assetto organizzativo dettati da eventuali dimissioni, nuovi inserimenti o altra situazione ad oggi non prevedibile.

Si ricorda che il numero dei docenti, dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo sono determinati da calcoli precisi sulla base di quanto previsto dal Legislatore.

Il Dirigente, nel mese di settembre, ha provveduto ad assegnare le classi ai docenti così come di seguito indicato.

I DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO VIA VIGNOLA

Sezione A: Manca Maria – Pani Pasqualina – Dussoni Simona (Sostegno)

Sezione B: Cera Sabina – Piredda Angela

Sezione C: Lepori Paola - Piddu Martina – Dau Giovanna (Sostegno)

Sezione D: Farre Sebastiana - Scanu Livia – Chergia Simona (Sostegno)

IRC: Sassu M. Antonietta

PLESSO VIA VERONESE

Sezione A: Fanni Giovanna – Crasta Lorella – Trotta Antonella (Sostegno)

Sezione B: Canu Anna Rita – Pittorru Claudia – Serra Laura (Sostegno)

IRC : Sassu M. Antonietta

PLESSO DI PUTZOLU

Sezione Unica: Pittorru Daniela – Demuro Isidora – Demartis Caterina (Sostegno)

IRC: Sassu M. Antonietta

PLESSO DI SAN PANTALEO

Sezione Unica: Columbano Chiara – Falqui Francesca – Sini Rita (Sostegno)

IRC: Sassu M. Antonietta

PLESSO DI PORTO ROTONDO

Sezione Unica: Vannini Maria Giovanna - Sedda Antonella

IRC: Sassu M. Antonietta



PLESSO SACRA FAMIGLIA

Sezione A Pompili Maria Cristina – Usai Marcella – Tranfa Romina (Sostegno)

Sezione B Brundu Giuseppa – Lai Rosella

Sezione C Carta Antonietta – Carta Barbara

Sezione D Murinu Maria Giovanna – Rizzu Annarita

IRC: Sassu M. Antonietta



SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI VIGNOLA

CLASSE 1^ A

Columbano Maria Giovanna – Caruso Vanessa

L2 Inglese: Mereu Franca

Docente di sostegno: Marotto Isabella

IRC: Piga Bianca

CLASSE 1^ B

Mereu Franca - Columbano M. Giovanna – Caruso Vanessa

L2 Inglese: Mereu Franca

IRC: Piga Bianca

CLASSE 1^ C

Tavella Giuseppina - Casu Antonietta - Casu Cristiana

L2 Inglese: Putzulu Giusy

IRC: Soggia Floriana

CLASSE 1^ D

Casu Antonietta - Tavella Giuseppina – Casu Cristiana

L2 Inglese: Schirru Daniela

Docente di sostegno: Marotto Isabella

IRC: Soggia Floriana

CLASSE 1^ E

Perinu Silvia – Siddu Silvia – Caruso Vanessa

L2 Inglese: Siddu Silvia

IRC: Piga Bianca

CLASSE 1^ F

Siddu Silvia - Perinu Silvia – Caruso Vanessa

L2 Inglese: Siddu Silvia

IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 2^ A

Pischedda Maria Vittoria – Flore Rosalba - Sanna Giovanna A.

L2 Inglese: Pischedda M. Vittoria

IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 2^ B

Sanna Giovanna Anna - Flore Rosalba

L2 Inglese: Pischedda M. Vittoria

IRC: Lenzo Caterina



TUTTE LE
STRADE
PORTANO A
SCUOLA

CLASSE 2^ C

Soru Giovanna R. - Flore Rosalba

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 2^ D

Forteleoni M. Giovanna - Murru Giovanna – Cabiddu Tiziana

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Piga Bianca

CLASSE 2^ E

Murru Giovanna - Forteleoni Maria Giovanna - Cabiddu Tiziana

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Piga Bianca

CLASSE 3^ A

Sanna Valeria - Branca Piera

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 3^ B

Branca Piera - Sanna Valeria – Cabiddu Tiziana

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 3^ C

Corrò Maria - Carroni Grazia

Insegnanti di sostegno: Ninniri Sofia

L2 Inglese: Ligas Francesca

IRC: Piga Bianca

CLASSE 3^ D

Ligas Francesca - Carroni Grazia - Corrà Maria

L2 Inglese: Ligas Francesca

IRC: Piga Bianca

CLASSE 3^ E

Schirru Daniela – Carroni Grazia – Corrà Maria

L2 Inglese: Schirru Daniela

IRC: Piga Bianca

CLASSE 4^ A

Contini Gian Franca – Mei Federica

L2 Inglese: Putzulu Giuseppina

IRC: Soggia Floriana

CLASSE 4^ B

Manca Roberto - Gioielli Giuseppina

Docente di sostegno: Campesi Elena, Farina Pieruccia

L2 Inglese: Gioielli Giuseppina

IRC: Soggia Floriana

CLASSE 4^ C

Palomba Carmela – Mei Federica - Carbini M. Maddalena

L2 Inglese: Mei Federica

IRC: Palomba Carmela

CLASSE 4^ D

Carbini Maria Maddalena – Palomba Carmela – Mei Federica

L2 Inglese: Mei Federica

IRC: Carbini M. Maddalena

CLASSE 4^ E

Cossu Letizia (18 ore) – Negroni Silvia – Leoni Laura (5 ore)

L2 Inglese: Negroni Silvia

Docente di sostegno: Asara Maria P. (22 ore), Ninniri Sofia

IRC: Carbini Maria Maddalena

CLASSE 4^ F

Negroni Silvia - (18) - Cossu Letizia (2 ore) – Leoni Laura (6 ore)

L2 Inglese: Negroni Silvia

IRC: Palomba Carmela

CLASSE 5^ A

Bellu Francesca (18 ore) – Gioielli Giuseppina (8 ore)

Docente di sostegno: Cau Rosella (22 ore), Mura Stefania (22 ore)
L2 Inglese: Bellu Francesca
IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 5^ B

Piana Ester (19 ore) - Campus Antonia (4 ore)
L2 Inglese: Bellu Francesca
IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 5^ C

Campus Antonia (16 ore) – Piana Ester (2 ore) - Gioielli Giuseppina (8 ore)
L2 Inglese: Gioielli Giuseppina
IRC: Lenzo Caterina

CLASSE 5^ D

Molla M. Letizia - Casu Cristiana - Soru Giovanna
L2 Inglese: Molla M. Letizia
IRC: Soggia Floriana

CLASSE 5^E

Puddinu M. Maddalena - Soru Giovanna - Molla M. Letizia – Nieddu M. Liliana
(Sostegno), Satta Lorena (Sostegno)
L2 Inglese: Molla M. Letizia
IRC: Soggia Floriana

PLESSO PUTZOLU

Posto comune: Cossu Caterina - Pedde Gabriela - Amata M. Rosa - Dore Nerina - Ladu Delia -
Cassita Franca Giovanna - Meloni Manuela – Schintu Elisa – Arca Sedda Silvana
L2 Inglese: Putzolu Giuseppina (6 ore), Schintu Elisa (6 ore)
Sostegno: Pisciotto Sara
IRC: Soggia Floriana

PLESSO SAN PANTALEO

Posto Comune: Sotgiu Antonella - Rinaldi Giada - Cicerone Giuseppina -
Gala Giovanna – Sechi Annarosa – **Spezzone da 6 ore**
De Santis Sara (Sostegno)
L2 Inglese: Rinaldi Giada (6 ore)
L2 Inglese: Gala Giovanna (2 ore)
IRC: Piga Bianca

Il Dirigente Scolastico ha nominato, inoltre, i **propri Collaboratori, i Coordinatori di plesso, lo staff di direzione, i delegati alla Presidenza del Consiglio di Classe e Sezione.**

Collaboratori:

Docente Vicario Farre Sebastiana

Coordinatori di plesso:

Coordinatore del plesso di Via Vignola Doc. M. Maddalena Carbini

Coordinatore del plesso di Putzolu Doc. M. Rosa Amata

Coordinatore del plesso di San Pantaleo Doc. Gala Giovanna

Coordinatore del plesso Sacra Famiglia Doc. M. Cristina Pompili

Coordinatore del plesso di Porto Rotondo Doc. Giovanna M. Vannini

Coordinatore del plesso di Via Veronese Doc. Canu Anna Rita



Delegati alla Presidenza dei Consigli di Classe o di Sezione:

Scuola Infanzia Via Vignola Doc. Bastianina Farre

Classi Prime Via Vignola Doc. M. Giovanna Columbano

Classi Seconde Via Vignola Doc. Giovanna Forteleoni

Classi Terze Via Vignola Doc. Maria Corrà

Classi Quarte Via Vignola Doc. M. Maddalena Carbini

Classi Quinte Via Vignola Doc. Ester Piana

Plesso di Putzolu Doc. M. Rosa Amata

Plesso di San Pantaleo Doc. Giovanna Gala

Plesso Sacra Famiglia Doc. M. Cristina Pompili

Plesso Porto Rotondo Doc. Giovanna M. Vannini

Plesso Via Veronese Doc. Anna Rita Canu

Referenti di laboratorio:

referente laboratorio informatica e sussidi Plesso della Sacra Famiglia Doc. M. Giovanna Murinu

referente laboratorio informatica e sussidi Plesso di Porto Rotondo Doc. Giovanna M. Vannini

Responsabili Primo Soccorso:

Via Vignola: M. Maddalena Carbini, Bastianina Farre

Negli Uffici Amministrativi del IV Circolo operano, coordinati dal **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), Dott. Mario R. Fiori**, sei assistenti amministrativi.

Cinque assistenti operano a tempo indeterminato:

- M. Laura Asara (ufficio alunni)
- Michelina Carboni (ufficio docenti scuola Primaria)
- Annamaria Vita (ufficio acquisti)
- Costanza Pes (Ufficio alunni / viaggi e visite guidate)
- Piera Paparella (Ufficio Protocollo)
- Elvira Usai (Ufficio Docenti Scuola Infanzia e personale A.T.A.)

A ciascuno di loro, il Dirigente, in accordo con il direttore, ha assegnato una certa sezione di lavoro, indicata accanto al nome dell'assistente.

Commissioni permanenti.

Il Collegio ormai da anni ritiene indispensabile prevedere nell'assetto organizzativo della scuola l'attivazione di alcune commissioni permanenti, indispensabili per garantire la piena condivisione di quel che accade nel corso dell'anno, i cui componenti siano in grado di leggere ed intervenire nelle situazioni che insorgono con lo scorrere del tempo.

Le commissioni / gruppi sono:

“Gruppo H”,

“Formazione classi prime”

“Commissione P.O.F.”

Il Collegio ha individuato i componenti.

Commissione Formazione classi: ha lavorato nel periodo che ha preceduto l'avvio dell'anno scolastico. **Mereu Franca**

Docenti: Mereu Franca (presidente), Corrò Maria (rappresentante Scuola Primaria)

Commissione P.O.F.: Carbini M. Maddalena (Coordinatore), Pompili C., Sechi A., Tavella G.

Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI)

Docenti: Pisciotto S. (ref. D.S.A.), Carbini M.M.(ref. POF e servizi didattici), Referente per la scuola dell'Infanzia Pompili C.

Personale ATA: Asara M. L. (Ufficio alunni).

Gruppo GLHI (Gruppo di lavoro H)

Si ritiene necessario prevedere due diverse composizioni che si definiscono rispettivamente a composizione ristretta e composizione allargata.

Composizione ristretta

- Docenti di sostegno titolari: Asara I., Cau R., Marotto I., Pisciotto S.
- Referenti per la Primaria e l'Infanzia con più alunni in comma 3, individuati nei docenti Bellu, Canu, Scano;
- Operatori dell'Ente Territoriale;

Composizione allargata

- Tutti i docenti di sostegno;
- Tutti i genitori coinvolti;
- Referenti per la Primaria e l'Infanzia con più alunni in comma 3, individuati nei docenti Bellu, Canu, Scano;
- Operatori dell'Ente Territoriale

Personale ATA: Asara M. Laura (Ufficio alunni).

Funzioni strumentali ed aree.

- * **Area 2:** “Sostegno agli alunni e docenti: rapporti con il servizio mensa, P.O.F., registro elettronico” **Doc. M. Maddalena Carbini**
- * **Area 3:** “Valutazione di sistema e autovalutazione di istituto” **Doc. Maria Corrà**

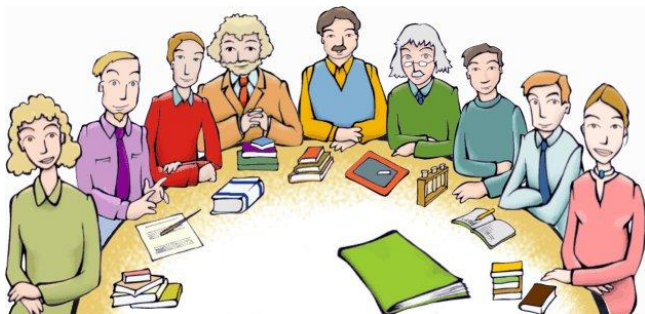
Coordinatori di dipartimento:

docente **Ligas F.** ambito Linguistico

docente **Flore R.** ambito Logico-matematico

docente **Carbini M.M.** ambito Antropologico

COMITATO DI VALUTAZIONE



Quest'anno, sulla base di quanto previsto dall'ultimo atto legislativo n° 107 del luglio 2015, il Comitato di valutazione è costituito secondo modalità completamente diverse rispetto agli anni precedenti.

Si procede all'elezione di un unico comitato che valuterà l'operato sia dei docenti neo immessi in ruolo appartenenti alla Scuola

dell'Infanzia, sia quelli appartenenti alla scuola Primaria.

Il Collegio dei Docenti è stato chiamato ad individuare due componenti tra i docenti.

Un altro docente è indicato dal Consiglio d'Istituto ed eletto tra i docenti facenti parte del Consiglio stesso.

Il Consiglio elegge, inoltre, tra la componente genitori due componenti.

Il Comitato, così costituito sarà presieduto dal Dirigente Scolastico.

PRESIDENTE:

Demuro Francesca (**Dirigente Scolastico**)

Scuola Primaria

Tavella Giuseppina, Pishedda M. Vittoria

Scuola dell'Infanzia

Pompili Cristina

Componente genitori

Gatti Herman, Masala Alessandro

Docenti neoassunti e tutor

Scuola Infanzia

1. Isidora Demuro (docente Neo Assunto), Gianna Fanni (Tutor)
2. Martina Piddu (docente Neo Assunto), Sabina Cera (Tutor)
3. Annarita Rizzu (docente Neo Assunto), Antonietta Carta (Tutor)
4. Piredda Angela (docente Neo Assunto), Paola Lepori (Tutor)

Scuola Primaria

1. Gioielli Giuseppina (docente Neo Assunto), Francesca Ligas (Tutor)
2. Federica Mei (docente Neo Assunto), Daniela Schirru (Tutor)
3. Silvia Negroni (docente Neo Assunto), Maria Corrà (Tutor)
4. Silvia Siddu (docente Neo Assunto), M. Giovanna Columbano (Tutor)
5. Elisa Schintu (docente Neo Assunto), Maria Rosa Amata (Tutor)

Consigli di classe (Tutti i docenti di classe ed un rappresentante dei genitori eletto)

SCUOLA PRIMARIA

Via Vignola

- 1 A Degortes Giovanna
- 1 B Campus Tiziana
- 1 C Frau Valentina
- 1 D Brescia D'Eugenio Giulia
- 1 E Vinciguerra Teodoro
- 1 F Nieddu Valentina
- 2 A Di Natale Bruna
- 2 B Fresu Marina
- 2 C Piccinu Elisabetta
- 2 D Canu Dolores
- 2 E Loche Daniela
- 3 A Marini Anna Rita
- 3 B Preiata Mariella
- 3 C Pellegrino Barbara
- 3 D Usai Milena
- 3 E Inzaina Ivana
- 4 A Campus Luana
- 4 B Cossu Paolo
- 4 C Casula M. Maddalena
- 4 D Perna Anna Lisa
- 4 E Fadda Rita
- 4 F Mancini Franca
- 5 A Piroddi Cinzia
- 5 B Pinna M. Maddalena
- 5 C Campagnari Sara
- 5 D CAntara Monia
- 5 E Rallo Daniela



San Pantaleo

1 A / 3 A Cusseddu Giovanni
2 A / 4 A Caechivi M. Grazia
5 A Bua Tiziana

Putzolu

1 A Manunta Alberto
2 A Fino Milena
3 A Lambroni Annalisa
4 A Spano Monica
5 A Bassu Domenica

SCUOLA INFANZIA

Porto Rotondo

Sez. A Manca Debora

Via Veronese

Sez. A Careddu Renata
Sez. B Leoni Antonia

Via Vignola

Sez. A Borro Pamela
Sez. B Meloni Stefania
Sez. C Di Natale Bruna
Sez. D De Pasqua Ilaria

Sacra Famiglia

Sez. A Fogarizzu Romina
Sez. B Scugugia Silvia
Sez. C Serra M. Grazia
Sez. D Porcu Salvatorina

San Pantaleo

Sez. A Raceala Adina

Putzolu

Sez. A Romano Melissa



CONSIGLIO DI CIRCOLO

Eletti nel mese di novembre 2013, rimarranno in carica per un triennio.
Demuro Francesca (**Componente di diritto**) in qualità di Dirigente Scolastico

Presidente: Masala Alessandro

Vice presidente: Gatti Hermann

Componente docenti

Amata M.Rosa
Carbini M. Maddalena
Corrò Maria
Cossu Letizia
Farre Sebastiana
Piana Ester
Pischedda M. Vittoria
Rinaldi Giada

Componente genitori

Becciu Antonella
Contini Renata
Guerra Ivan
Isoni Paola
Pellegrino Barbara
Preiata Giovanna

Componente ATA

Non ha espresso alcuna componente

Giunta esecutiva

Demuro Francesca (Dirigente Scolastico) Componente di diritto
Fiori Mario (D.S.G.A.) Componente di diritto
Contini Renata Componente genitore
Guerra Ivan componente genitore
Pischedda M. Vittoria Componente docente

Comitato genitori

E' stato istituito per la prima volta nel mese di ottobre 2012.

Ne fa parte il Dirigente Scolastico, tutti i rappresentanti di classe / sezione del Circolo della componente genitori, il referente progetti (M. Maddalena Carbini), il referente POF e servizio mensa (M. Maddalena Carbini).

Il comitato ha il compito di avvicinarsi maggiormente alla scuola conoscendone, il funzionamento ed i documenti che ne regolano la quotidianità: il POF, la Carta dei servizi, il regolamento che possono essere costantemente aggiornati, adattati, modificati anche con il contributo delle famiglie.

Referente servizio mensa, genitori "assaggiatori"

Al fine di mantenere un continuo contatto con la Cooperativa e gli Enti preposti al servizio mensa, è nominato un docente referente al quale si possono rivolgere sia docenti che genitori per eventuali chiarimenti, dubbi, reclami, modifiche, il docente Carbini M. Maddalena.

Da qualche anno è stata individuata la figura degli “assaggiatori”, genitori, due rappresentanti per Via Vignola, uno per ogni plesso che, quando lo ritengono opportuno, almeno due volte in un anno potranno consumare il pasto in una sezione / classe prescelta.

Via Vignola (Scuola Infanzia): De Pasqua Ilaria

Via Vignola (Scuola Primaria): Deiana Claudia

Via Veronese: Ziri Giovanna Rosa

Sacra Famiglia: Cassitta Ivana

Putzolu: Spano Monica

Porto Rotondo: Seddaiu Daniela

San Pantaleo: Pesciotti Daniela

ALUNNI E PERSONALE

Si indicano i numeri relativi agli alunni iscritti e frequentanti le diverse sedi della nostra Istituzione aggiornate al 30/09/2015 dati che inevitabilmente subiscono continue modifiche nel corso dell'anno e si indica la percentuale di crescita rispetto allo scorso anno

Totale alunni A.S. 2014/2015 n° 1121

Totale alunni A.S. 2015/2016 n° 1133

Alunni Scuola Primaria **Totale 829**

Sede Via Vignola **665**

Plesso San Pantaleo **49**

Plesso Putzolu **115**

Alunni Scuola dell'Infanzia **Totale 304**

Sede Via Vignola **99**

Plesso Via Veronese **50**

Plesso Sacra Famiglia **85**

Plesso Porto Rotondo **20**

Plesso Putzolu **24**

Plesso San Pantaleo **26**

Totale alunni 1133

Classi Scuola Primaria **35**

Sezioni Scuola Infanzia **13**

Docenti Scuola Primaria **49 + 6 ore + 11 doc. sostegno + 1 doc. L2 + 3 doc. R.C.**

Docenti Scuola Infanzia **26 + 8 doc. di sostegno + 1 doc. di R.C.**

Assistenti Amministrativi **06**

Collaboratori Scolastici **17**



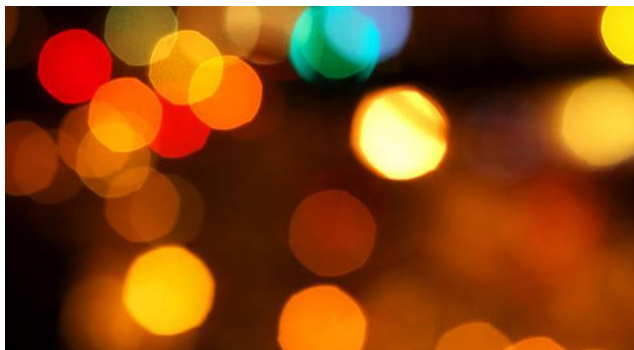
CALENDARIO SCOLASTICO E SOSPENSIONI ATTIVITÀ

Inizio delle lezioni 14 settembre 2015

Termine delle lezioni: 10/06/2016 Venerdì Scuola Primaria
30/06/2016 Giovedì Scuola dell'Infanzia

Festività Nazionali:

tutte le domeniche



1° Novembre Tutti i Santi (Domenica)
8 Dicembre Immacolata Concezione (Martedì)
25, 26 Dicembre
1° Gennaio
06 gennaio
28 Marzo Lunedì dell'Angelo
25 Aprile Anniversario La Liberazione (Lunedì)
1° Maggio Festa del lavoro (Domenica)
2 Giugno Festa della Repubblica (Giovedì)

Ulteriori sospensioni dell'attività didattica:

23, 24, 29, 30, 31 Dicembre
02, 05 Gennaio
08 e 09 Febbraio (Lunedì e Martedì grasso)
24, 25, 29 Marzo (Sospensione per festività di Pasqua)
28 Aprile, "Sa die de Sa Sardigna" (Giovedì)

Si nota che la Regione Sardegna non ha consentito l'interruzione nella giornata del 02.11 destinata alla "Commemorazione dei Defunti", decisione che ha dettato perplessità e disagio tra tutte le componenti scuola.

La Regione ha lasciato a disposizione delle scuole ulteriori due giornate che il nostro Circolo ha deciso di utilizzare lunedì **08 febbraio** precede il martedì di Carnevale e il **29 aprile** che segue "Sa Die de sa Sardigna".

Il Consiglio d'Istituto non ha inteso anticipare l'ingresso a scuola degli alunni, conseguentemente non si usufruirà di altre giornate di interruzione onde evitare dei disagi alle famiglie molte delle quali, comunque, in queste giornate sarebbero impegnate nel proprio lavoro.

Le due interruzioni, sicuramente brevi, sono ritenute dai docenti e dalle famiglie che, attraverso i loro rappresentanti le hanno proposte e votate, importanti, atte a consentire alle famiglie di spostarsi, raggiungere, eventualmente, le famiglie di origine oppure organizzare una breve vacanza.

GIORNATE DA RICORDARE

E' sembrato importante ricordare a chiunque consulti il nostro Piano dell' Offerta Formativa alcune importanti giornate nelle quali le attività saranno regolari, ma potrebbero essere caratterizzate da proposte particolari connesse alla specificità delle giornate, specificità che rivestono una grande importanza sia in ambito didattico che educativo.

Ciascun team docente potrà tenerne conto nella stesura del proprio piano annuale delle attività ed eventualmente partecipare ai progetti / attività che, generalmente vengono proposti.

Ogni giornata o periodo nasce con specifica motivazione:

- 27 Gennaio: “ Il Giorno della Memoria” (Dedicato al ricordo delle vittime della Shoah)
- 10 Febbraio: “ Giornata vittime della foibe” (Dedicato al ricordo delle vittime della foibe)
- 15 Febbraio: “M’illumino di meno” (Giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico;
- 22 Marzo: “Giornata mondiale dell’acqua” (Sottolinea la necessità di rispettare questo bene così prezioso)
- 22 Aprile: “Earth Day” (Conservazione delle risorse naturali della terra)
- 22 Maggio: Giornata Mondiale della Diversità Biologica
- 24 Maggio: settimana Europea delle Aree protette (Si ricorda la data in cui venne istituito il primo parco protetto in Svezia, nel 1909)
- 29 /30 /31 ottobre: “Giornate della lettura”
- 9/15 Novembre: Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile



Proposte di Progetti curricolari provenienti da Enti esterni (Realizzabili senza alcun onere per l'Istituzione scolastica)

- “Fisco a Scuola” (Ufficio delle Entrate)
- “Tappi e carta” (Eco Olbia S.r.l.)
- “ A scuola di sicurezza” (Corpo Polizia municipale)
- “ Scopriamo il teatro” (Assoc. Mediterrarte)
- “Play Energy” (La Fabbrica- Risparmio energetico)
- “Eco tribù” (La Fabbrica – Acqua, fonte esauribile)
- “Sicurezza a scuola” (Cittadinanza Attiva)
- “Cittadini e Cittadinanzattiva” (Cittadinanza Attiva Olbia)
- “Tennis a Scuola” (Soc. Tennistica Terranova)
- “Il teatro a scuola” (Soc. Anton Film)
- “Correre sotto le stelle” (Atletica Civitas)
- “L’atletica va a scuola” (Atletica Olbia)
- “Mangia bene, cresci bene” (Moige, Amiot)
- “A Scuola in aeroporto” (Meridiana – Gearar)
- “ Con gli occhi dei bambini” (Gearar)
- “Aiutaci a crescere, regalaci un libro” (Giunti – Biblioteca Simpliciana)

In questa fase dell'anno scolastico non si è in grado di elencare tutti i progetti che verranno proposti dagli Enti territoriali o da altre società, aziende, è comunque consuetudine accogliere tutte le proposte che i docenti, ritengono validi al fine della crescita umana, culturale degli alunni.

Talvolta i progetti sono dedicati solo ad una fascia di età, talaltra sono destinati a tutti gli alunni compresi i piccoli che frequentano la scuola dell'Infanzia, è comunque facoltà di ogni gruppo docente aderire alle proposte, è questa la motivazione che vede alcune classi partecipare ed altre rinunciare alle proposte.

E' opportuno tener conto dei tempi che spesso, tra la proposta e l'attivazione sono molto ristretti, delle innumerevoli attività da portare avanti nel corso dell'anno, delle tante proposte che richiedono attenta organizzazione, è inevitabile la NON partecipazione di tutti a TUTTO.

PROGETTI ANNUALI CURRICOLARI

Ogni team che opera su due o più classi, stila entro 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico il Progetto didattico annuale che deve essere consegnato o inviato all'ufficio protocollo entro il 15/16 ottobre e, nell'immediatezza posto all'attenzione del Dirigente Scolastico che ne valuta i contenuti.

Il progetto contiene le linee essenziali concernenti le attività, l'organizzazione, i sotto progetti, i progetti ai quali si intende partecipare, il numero delle Unità di Apprendimento, i tempi di realizzazione, i criteri di verifica e valutazione, tutto ciò, insomma che riguarda lo snodarsi dell'anno scolastico, quel pezzetto di strada che tra il mese di ottobre e quello di giugno i docenti e gli alunni percorreranno insieme.

La caratteristica essenziale dei progetti annuali è la **flessibilità**, ciò significa che possono subire delle modifiche in itinere, essere ampliati per nuove proposte pervenute, adeguati a nuove esigenze impreviste ed imprevedibili.

La bozza dei progetti è presentata alle famiglie durante l'assemblea di avvio dell'anno scolastico, successivamente durante l'assemblea riunita per l'elezione dei rappresentanti di classe il 26 e 27 ottobre i docenti presentano il progetto nella sua completezza.

Prima della presentazione alle famiglie i progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti attorno alla metà di ottobre.

Poi lo stesso è presentato al consiglio d'interclasse durante il primo incontro che, normalmente è convocato nelle prime settimane di novembre.

I progetti contengono, tra l'altro, la proposta dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate.

Possono essere visionati richiedendoli ai docenti stessi o presso gli uffici di segreteria dove è depositato l'originale.

Qui di seguito si riportano solo i progetti con titolo diversificato, per una più facile ricerca, nel caso lo si ritenesse opportuno.

Da quest'anno ogni progetto ha un proprio titolo che consente la più facile individuazione.

Scuola dell'Infanzia:

Via Vignola: **“Noi come...i grandi viaggiatori ed esploratori”**

Putzolu : **“Capitani coraggiosi”**

San Pantaleo: **“Miti ed eroi”**

Sacra Famiglia: **“ Io come un albero! Nascosto nel piccolo...qualcosa di grande”**

Via Veronese: **“ Noi come... Dora l'esploratrice”**

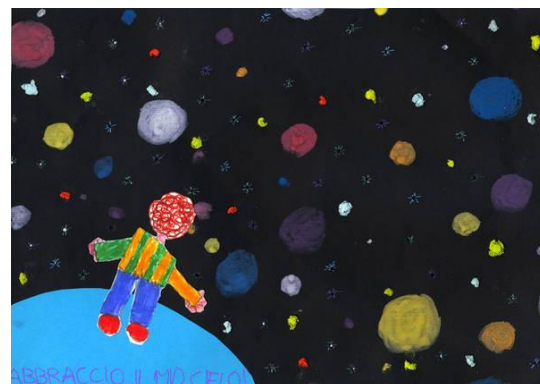
Porto Rotondo: **“Noi come...pittori del cielo, del mare, della terra”**



I progetti indicati si trovano nel Programma Annuale nel conto P171 intitolato **“Io gioco, Io sono”**

Scuola Primaria:

Classi I A / I B	“La scatola delle emozioni”
Classi I C / I D	“Siamo IN prima”
Classi I E / I F	“ Diamoci una mano”
Classi II A / II B	“ Abbiamo fatto un salto... fanne un altro”
Classe II C	“ Tutti a bordo...si ricomincia”
Classe II D	“La mucca Muccabù”
Classe II E	“Il Topo Fefe”
Classi III A / III B	“Scopro, imparo, cresco”
Classi III C	“Imparare ad imparare”
Classe III D	“ Cresciamo insieme”
Classe III E	“Ad occhi aperti sul mondo”
Classi IV A	“Ancora insieme per...”
Classi IV B	“Un sorriso per i bambini”
Classi IV C / IV D	“Un viaggio nella scoperta”
Classi IV E / IV F	“ Il Viaggio prosegue”
Classi V A / V B / V C	“ Io, tu, noi...finalmente in quinta”



Classi V D / V E “ Verso il traguardo...”

Plesso di Puztolu “Tutti per uno, uno per tutti”

Plesso di San Pantaleo “Io cittadino del mondo”

I progetti su elencati sono raccolti nel conto P170 del Programma annuale, denominato
“ L’universo delle conoscenze”

Progetti extracurricolari di ampliamento dell’offerta formativa

P200 – La strada del sapere.

Il progetto è finalizzato al supporto e alla realizzazione di tutte le iniziative didattiche da sviluppare nelle classi della scuola Primaria aventi ricaduta immediata sulle attività curricolari.

P201 – Le manine laboriose

Il progetto è finalizzato al supporto e alla realizzazione di tutte le iniziative didattiche da sviluppare nelle classi della scuola dell’Infanzia aventi ricaduta immediata sulle attività curricolari. Su questo progetto graveranno sia le spese relative all’acquisto del materiale didattico che quelle relative alla retribuzione di eventuali esperti esterni chiamati a collaborare con la scuola.

P202 – Tutti insieme appassionatamente

Il progetto è finalizzato ad agevolare l’integrazione degli alunni diversamente abili della scuola Primaria e della scuola dell’Infanzia. All’interno di questo progetto sono previste anche le attività destinate alla formazione dei docenti di sostegno del Circolo.

P203 – Lasciateci Cantare

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di tutte quelle attività, individuate dal collegio dei docenti, quali utili al potenziamento delle capacità artistiche, linguistiche ed espressive degli alunni del Circolo. Sul progetto graveranno tutte le spese relative alle iniziative destinate ad accrescere l’offerta didattica.

P204 – Ciak, si gira

Il progetto si pone l’ambizioso obiettivo di favorire e sviluppare una gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera dell’informazione e della comunicazione audiovisiva; di

attivare nuove strategie conoscitive che utilizzino la pluralità dei linguaggi propri del vissuto dei bambini fornendo capacità di riflessione, di decodifica e di consapevolezza critica.

P205 – I speak english

Garantire a ciascun bambino della scuola dell'infanzia l'alfabetizzazione della lingua inglese attraverso corsi tenuti da madrelingua esterne o altri esperti titolati.

P210 – In giro per il mondo

Il progetto si pone l'obiettivo di garantire le risorse necessarie alla realizzazione di interventi di ampliamento e/o miglioramento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.

P216 – Il silenzio delle forme

Progetto extracurricolare a favore degli alunni diversamente abili. Migliorare la capacità di concentrazione del singolo, comprendere l'importanza del silenzio, scoprire la capacità di sentire il proprio corpo, assumere una corretta postura, scoprire come la mente può guidare i muscoli e controllare i movimenti, controllare la respirazione quale ritmo naturale in ogni situazione per giungere alla fluidità di movimento e pensiero.

Progetto tutti a Iscol@: Attività finanziata con fondi regionali (non assegnati alla data di stesura del presente documento) e destinata a combattere la dispersione scolastica e migliorare il successo didattico

Se si dovesse fare un confronto con le proposte degli scorsi anni, non si potrebbe non notare che le proposte sono nettamente inferiori, si tratta di una scelta precisa che i docenti si sono visti costretti ad effettuare data la ristrettezza economica nella quale la scuola vive.

Progetti per l'utilizzo delle ore di “Disponibilità Residua”.

I docenti, data la situazione che vive quotidianamente la scuola, date le poche ore di disponibilità residua e l'assoluta necessità quotidiana di sostituire i docenti assenti, hanno ritenuto inopportuno presentare dei progetti per l'utilizzo delle stesse.

Il Dirigente, però, preso atto di alcune situazioni estremamente delicate che necessitano di particolare attenzione non solo da parte dei docenti che quotidianamente vi operano, ma piuttosto da parte di tutte le componenti il circolo, ha ritenuto opportuno garantire, per quanto possibile, che le ore di disponibilità dei docenti delle classi individuate restino a disposizione della classe stessa.

Ciò, evidentemente, non cancella quanto previsto dalla Normativa che richiede, quale operazione primaria, la sostituzione dei colleghi assenti.

Progetti di Formazione docenti / personale ATA / genitori.

Il Collegio dei Docenti propone, all'avvio dell'anno scolastico, ha previsto alcuni progetti di formazione, destinati ai docenti, verranno attivati solo quelli che potranno essere finanziati, individuati sulla base delle priorità che il personale manifesterà.

Per quest'anno scolastico sono stati proposti:

- **P206 - “Dipartimenti disciplinari”:** Sviluppo in cooperative learning di interventi per la didattica
- **P207 - “Il metodo analogico”:** nuove modalità didattiche incentrate sulla matematica
- **P208 - “Discalculia Trainer”:** percorso di formazione sul potenziamento e supporto insegnamento logico-matematico. Docente dott. Zanzurino, docente referente Pisciotto Sara
- **P209 - “Incomincio da tre”:** Nuove modalità didattiche applicate alla matematica

Progetti di Formazione ATA.

Anche quest'anno, per la formazione del Personale ATA, si è deciso di ripresentare le proposte formative dei precedenti anni scolastici che, ad oggi, per mancanza di risorse e per diversi imprevisti ostacoli organizzativi non si sono potuti realizzare.

Le iniziative sono due.

- **P211 - “Conta che ti passa”:** L'innovazione tecnologica nelle pratiche di segreteria
- **P212 - “Apprendere e condividere per migliorare”:** Attività di formazione ai Collaboratori Scolastici incentrata sulla comunicazione e l'apprendimento del dettato normativo

Di seguito l'elenco delle altre attività progettuali previste per l'anno scolastico:

P213 – Chi siamo.gov

Ottimizzare la realizzazione e la gestione del sito web istituzionale attraverso l'adeguamento di tutte le sezioni accessibili alla normativa di riferimento. Operazione di trasferimento del dominio .it sul dominio .gov come richiesto a tutti gli Enti Pubblici.

P214 – Lavorare in sicurezza

Il progetto si pone come obiettivo principale la realizzazione di tutti gli interventi necessari al fine di adempiere a quanto previsto dal dlgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Sono quindi previsti, a carico delle poste di bilancio del progetto, interventi di consulenza - RSPP e Medico competente – interventi formativi/informativi e acquisto di materiale specifico inerente la sicurezza e la salute nell'ambiente di lavoro.

P215 – Dematerializzazione Amministrativa

Il Progetto prevede la realizzazione di una serie diversificata di interventi mirati alla riduzione di atti prodotti in formato cartaceo.

A questo progetto verranno imputate le spese relative alla gestione del registro elettronico e alle procedure finanziarie informatizzate.

Il Progetto prevede l'utilizzo di risorse per la manutenzione e gestione della rete didattica della segreteria scolastica.

P217 – Net school Project

Il progetto prevede la realizzazione di una rete Wireless con copertura dell'intero Istituto, in grado di fornire connettività stabile, gestire l'accesso in mobilità dei dispositivi durante gli spostamenti interni, consentire scambio di informazioni e documenti alunno/docente e docente/docente, garantire l'accesso ad Internet e a tutte le piattaforme online a sostegno della didattica in maniera controllata.

L'intero progetto è finanziato con Fondi della Unione Europea PON-FESR

Piano annuale delle attività collegiali (40 ore + 40)

Scuola Primaria

Collegio dei docenti:

mese di settembre ore 10.00
mese di ottobre ore 4.00
mese di febbraio ore 2.00
mese di maggio ore 2.00
mese di giugno ore 4.00



Totale ore 22.00

Lavori predisposizione avvio anno scolastico: ore 6

Totale ore 06

Assemblee per chiusura quadrimestre

Mese di Febbraio ore 03

Mese di Giugno ore 03

Totale ore 06

Verifica finale

Mese di Giugno ore 04

Totale Scuola Primaria: $22+06+06+04 = 38$

N° 02 ore a disposizione per eventi non previsti e/o straordinari

Scuola Infanzia

Collegio dei docenti

mese di settembre ore 10.00

mese di ottobre ore 4.00

mese di febbraio ore 2.00

mese di maggio ore 2.00 (solo per eventuali trattenimenti)

mese di giugno ore 4.00

Totale ore 20.00 / 22.00

Lavori predisposizione avvio anno scolastico

Organizzazione Progetto Accoglienza ore 3.00

Organizzazione Progetto annuale ore 3.00

Totale ore 06

Programmazione

Mese di Ottobre Predisposizione piano annuale ore 2.00

Mese di Gennaio Programmazione ore 2.00

Mese di Aprile Programmazione ore 2.00

Totale ore 6.00

Incontri di Circolo tra docenti

Mese di Ottobre ore 2.00

Mese di Giugno ore 2.00

Totale ore 4.00



Verifica finale

Mese di Giugno ore 04

Totale Scuola Infanzia: $20/22+06+06+04+04 = 40$

40 ore per assemblee e/o consigli di classe

Scuola Primaria

Assemblee

Avvio anno scolastico **ore 02**

Elezione rappresentanti di classe (26 e 27 ottobre) **ore 02**

Consigli di classe

mese di settembre (predisposizione progetto di accoglienza, individuazione linee organizzative assemblea con famiglie, stesura orari provvisori e definitivi) **ore 06**

Consigli d'Interclasse

Mese di settembre: predisposizione progetto di accoglienza, predisposizione organizzazione assemblea **02 ore**;

mese di novembre: insediamento consiglio, presentazione progetto annuale, viaggi d'istruzione, visite guidate a carico delle famiglie, presentazione POF **02 ore**;

mese di gennaio: valutazione quadrimestrale, **02 ore**;

mese di aprile: analisi organizzazione in atto, suggerimenti A.S. successivo, **02 ore**;

mese maggio: valutazione finale organizzazione anno scolastico, adozione libri di testo, **02 ore**.

Consigli di Classe tecnici

mese di febbraio (scrutinio) **ore 04**

mese di giugno (scrutinio) **ore 06**

Colloqui con le famiglie

I docenti incontreranno le famiglie ogni volta che lo riterranno opportuno e ogni volta che le stesse ne faranno richiesta.

Formazione obbligatoria (Sicurezza)

ore 08 che potrebbero divenire 12 nel caso di mancata frequenza precedente.

Somministrazione / Partecipazione Prove INVALSI

Mese di maggio n° 02 ore

Totale: $02+ 02+ 06+10+12+ 08 + 2= 38$ ore

40 ore per assemblee e/o consigli di classe.

Scuola Infanzia

Consigli di Classe

con i rappresentanti dei genitori



Assemblee:

mese di settembre, avvio anno scolastico ore 02

elezione rappresentanti di sezione (27 ottobre) ore 02

Consigli di Intersezione

mese di novembre ore 02

mese di gennaio ore 02

mese di marzo ore 02

Colloqui con le famiglie

mese di gennaio ore 03

mese di maggio 03

GLHO

n° 03 incontri nel corso dell'anno **06 ore**

Formazione obbligatoria (Sicurezza):

ore 08 che potrebbero divenire 12 nel caso di mancata frequenza precedente

Totale: 04 + 06 + 06 + 06 + 08 = **30 ore**

Ogni gruppo docente potrà convocare, nel corso dell'anno, altre assemblee qualora lo ritenesse indispensabile, previa comunicazione ed accordi con il Dirigente Scolastico.

La comunicazione dovrà pervenire almeno otto giorni prima della convocazione e dovrà indicare luogo, data, orario e ordine del giorno.

Le attività pomeridiane

Le attività pomeridiane potranno essere sospese in orario anticipato in tutto il Circolo il **22/12/2015**, giornata che precede l'interruzione delle attività in occasione del Natale ed il **23/03/2016** giornata che precede l'interruzione per Pasqua, su richiesta di tutte le famiglie, con la disponibilità dei docenti ad organizzare le attività nel solo turno antimeridiano.

Nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, le attività pomeridiane, **verranno interrotte** qualora l'Ente preposto, dato il numero dei presenti, proceda alla sospensione del servizio mensa.

Le attività pomeridiane della Scuola dell'Infanzia potranno essere, inoltre, sospese tutte le volte che si parteciperà ad eventi particolari: spettacoli circensi, teatrali, visite guidate ecc., comunque **solo** quando si renderà indispensabile, sarà stata preventivamente progettata la presenza di tutti i docenti in orario antimeridiano, le famiglie avranno apposto la firma per accettazione sul modulo /proposta, qualora non ci fosse l'unanimità decisionale, il servizio dovrà comunque essere garantito, permarranno in servizio i docenti necessari a garantire il proseguimento delle attività agli alunni presenti.

La turnazione dei docenti dovrà essere indicata nel rispetto del turno previsto dal singolo docente, richiamando il "buon senso" del singolo.

Le famiglie, preventivamente messe a conoscenza dell'iniziativa, qualora decidessero di ritirare anticipatamente rispetto all'orario previsto, i propri figli, lo potranno fare senza ulteriore autorizzazione scritta anche nel luogo di svolgimento della manifestazione purché ciò venga comunicato anticipatamente al docente presente.

In ogni caso i singoli gruppi docenti, sulla base di quanto previsto nel piano annuale delle attività, possono gestire queste giornate in orario antimeridiano organizzando manifestazioni in luoghi diversi dal caseggiato scolastico: teatri, palestre, auditorium evitando comunque, per questioni di sicurezza, l'uscita contemporanea di un numero troppo elevato di alunni dall'edificio scolastico.

I docenti che, in queste occasioni permarranno in servizio oltre l'orario previsto potranno recuperare le ore, alternandosi con i colleghi, senza creare il minimo disagio agli alunni.

Organizzazione e orari

Scuola dell'Infanzia

Via Vignola, Sacra Famiglia, Via Veronese, Porto Rotondo: ingresso ore 8.00 con flessibilità sino alle ore 8.45, uscita ore 16.00 con flessibilità dalle ore 15.30



San Pantaleo, Putzolu: ingresso ore 8.15 con flessibilità sino alle ore 9.00, uscita ore 16.15. Il presente orario risulta modificato rispetto agli altri plessi per essere adattato, come da richiesta delle famiglie ed approvazione del Consiglio d'Istituto, all'orario della Scuola Primaria

Scuola Primaria

Via Vignola ingresso ore 8.15, uscita ore 13.15 (orario antimeridiano), ore 16.15 (pomeriggio obbligatorio).

Gli orari possono essere adattati dai docenti e resi più idonei al miglior funzionamento.

Putzolu e San Pantaleo: tutti i giorni escluso il sabato, ingresso ore 8.15, uscita ore 16.15

Attività opzionali

Data la Normativa vigente ed il numero dei docenti assegnati al nostro Circolo, solo nei plessi di San Pantaleo e Putzolu sono attivabili le attività opzionali, essendo plessi con funzionamento a tempo pieno.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree di intervento per la progettazione delle attività opzionali:

- linguistico espressiva;
- creativo espressiva
- scientifico creativa.

Curricolo locale

Il Collegio dei docenti ha individuato tre aree tematiche che si riferiscono all'eventuale applicazione del 20% del curricolo locale:

- educazione ambientale e scientifica
- creatività
- sport e salute

La quota del 20% fa parte dell'orario curricolare previsto, ogni docente può attivarlo / non liberamente.

Turnazioni pomeridiane in Via Vignola

classi prime: giovedì;

classi seconde: mercoledì;

classi terze: lunedì;

classi quarte: lunedì;

classi quinte: martedì



LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
3 A B C D E 4 A B C D E F 16.15	5 A B C D E 16.15	2 A B C D E 16.15	1 A B C D E F 16.15

Incontri scuola/ famiglia

Il **Dirigente Scolastico** incontrerà il docente quando ne faccia richiesta, il colloquio potrà avvenire nell'immediatezza, o in tempi brevi, dettati dall'organizzazione dell'attività dirigenziale.

Il Dirigente potrà convocare il docente ogni volta che lo riterrà opportuno, semplicemente facendolo chiamare ed organizzando l'eventuale sorveglianza della classe.

Sono a disposizione dei docenti per eventuali comunicazioni, informazioni, chiarimenti i docenti preposti alle diverse aree connesse al funzionamento della scuola.

I **genitori** che ne faranno richiesta potranno essere ricevuti dal Dirigente previo appuntamento che potrà essere concordato anche via telefonica.

I **docenti** convocheranno le famiglie tutte le volte che lo riterranno necessario, in assemblea collettiva o per colloqui individuali urgenti.

Salvo problematiche di urgente trattazione, la data di ogni incontro verrà comunicata con l'anticipo previsto dalla normativa.

Ogni team indicherà, nel proprio progetto didattico annuale, orari/o e giornata/e che porrà a disposizione delle famiglie, sarà comunque necessario, da parte dei genitori che ne avessero necessità, richiedere un appuntamento con comunicazione scritta.

Sarà cura del docente ricevere entro brevissimo tempo (massimo sette giorni) il genitore che ne ha fatto richiesta.

I docenti della **Scuola dell'Infanzia**, data l'età degli alunni e le problematiche quotidiane emergenti, sono a disposizione, ogni giorno, anche se solo per **brevissime** comunicazioni.

Oltre quelle previste nel presente documento si possono richiedere, organizzare, indire anche altre **assemblee**.

Alle assemblee non possono partecipare i minori.

La richiesta potrà pervenire, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, sia da parte dei genitori che dei docenti che hanno rilevato importanti problematiche emergenti.

La convocazione dovrà essere preceduta da richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

La richiesta dovrà contenere: data, luogo, orario della convocazione, **ordine del giorno**.

Dovrà essere presentata con debito anticipo al D.S. così che la comunicazione della convocazione pervenga alle famiglie cinque giorni prima della data prevista per l'incontro.

I tempi distesi consentono, inoltre, di prevedere la necessaria organizzazione del servizio di sorveglianza.

Quando la richiesta di assemblea nasce da esigenze delle famiglie, la domanda presentata al Dirigente, dovrà essere correlata da almeno il 50% + 01 delle firme dei genitori facenti parte della classe per la quale l'assemblea stessa viene richiesta oppure dal rappresentante di classe/sezione.

I **genitori** avranno quali loro diretti referenti i **rappresentanti di classe o sezione** e i genitori eletti quali **rappresentanti** all'interno del **Consiglio d'istituto**.

A loro potranno porre quesiti, esprimere preoccupazioni, contestazioni, proposte che potranno essere riportate in sede di Interclasse / Intersezione o Consiglio d'Istituto, ma è bene tener sempre presente che molte questioni, soprattutto di carattere privato sono più facilmente risolvibili se



discusse tra adulti direttamente coinvolti (genitore / docente, genitore / dirigente, genitore / genitore).

Il rappresentante di classe / sezione viene eletto annualmente entro il mese di ottobre.

I componenti del Consiglio d'Istituto durano in carica tre anni, l'anno in corso rappresenta il terzo di carica.

ORARI E DISCIPLINE

Discipline	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27
Pasto	5	5	5	5	5
Attività opzionali	03	03	03	03	03
Post pasto	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Qualunque scelta che preveda la diversa suddivisione discipline /ore deve essere prevista e contenuta nel piano annuale delle attività didattiche che ogni team presenterà al dirigente ed al Collegio entro 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico, generalmente la scadenza è indicata al 15/10.

Successivamente il progetto deve essere presentato alle famiglie. Non può esser loro consegnato in forma cartacea, ma sarà compito dei docenti individuare la miglior strategia per far sì che tutti lo leggano.

L'adesione al curriculum locale è assolutamente volontaria, dipende dagli interessi degli alunni e dall'organizzazione interna di ogni team.

Il 20% deve essere individuato all'interno del monte ore previsto ed è per questa ragione che il ns. Circolo ha individuato aree disciplinari che siano strettamente legate alle attività ed alle discipline previste.

In questa fase si è particolarmente preoccupati di una eventuale scomparsa della ventottesima ora che conduce ad una importante riflessione e ricerca di eventuali soluzioni.

Fortunatamente anche quest'anno si è riusciti a garantire la ventottesima ora che rappresenta, davvero, un tesoro, un tassello importante del nostro essere scuola aperta, scuola che va incontro alle esigenze delle famiglie, scuola disposta ad altri sacrifici, pur di mantenere lo status quo.



LA SCUOLA SI IMPEGNA...

Sul versante didattico

1. FORMAZIONE attivare le condizioni che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e continuo, mirato ad uno sviluppo multidimensionale;
garantire l'insegnamento di almeno una **lingua comunitaria** a tutti gli alunni, compresi gli alunni della scuola dell'infanzia.

guidare l'alunno a scoprire il senso del rispetto della vita propria e altrui.

2. DIVERSITA' differenziare percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di approfondimento, consolidamento e recupero.

3. UGUAGLIANZA garantire a tutti pari opportunità favorendo l'integrazione di tutti gli alunni, anche quelli in condizioni di svantaggio, sia esso socio – economico, culturale che psicofisico;
educare l'alunno ad accettare qualsiasi forma di diversità, ritenendola fonte di crescita.

4. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE predisporre tutte le condizioni per favorire l'integrazione di alunni con nazionalità straniera;

guidare l'alunno a scoprire le proprie radici storiche sulle quali scoprire la diversità dei gruppi umani.

5. ESPERIENZA valorizzare l'esperienza del singolo alunno, permettendo a ciascuno di esprimersi secondo le proprie capacità;

favorire l'autonomia di pensiero e la nascita del pensiero critico;

guidare l'alunno a scoprire che il microcosmo di appartenenza può riprodurre opportunità, problematiche, interazioni che si ritrovano in varie parti del mondo.

6. CURRICOLO ampliare l'offerta formativa con progetti ed attività che sviluppino sia le abilità cognitive che espressivo – motorie;

guidare il singolo ad elaborare metodi propri che divengano bussola della conoscenza e della scoperta nelle fasi successive della vita.

7. INNOVAZIONE favorire e potenziare l'introduzione delle tecnologie come strumenti di formazione e di comunicazione in un'ottica di apprendimento operativo e collaborativo;

garantire lo studio della lingua inglese anche agli alunni della Scuola dell'Infanzia, là dove possibile, senza oneri economici per la scuola;

aiutare l'alunno a scoprire ed utilizzare consapevolmente nuovi modi di **comunicare**, diversi da quelli tradizionali.

8. AMBIENTE E CULTURA creare percorsi formativi specifici per la tutela dell'ambiente, per l'educazione alla salute ed al rispetto di culture e tradizioni diverse;

educare gli alunni al rispetto del **mondo** scoprendone l'eterogeneità non solo fisica, ma anche sociale.

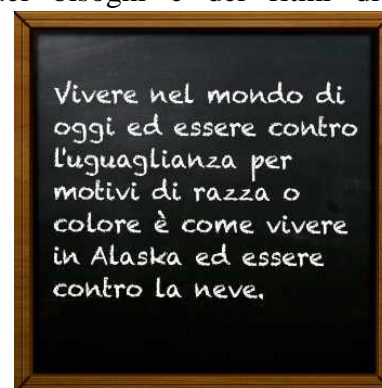
9. CITTADINANZA favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità;

guidare l'alunno a comprendere che i grandi problemi dell'umanità possono essere risolti solo se si collabora, si coopera, ci si confronta, si media;

educare l'alunno a riconoscere ed interiorizzare i valori e le regole che costituiscono i fondamenti del vivere civile;

guidare l'alunno a scoprire le proprie radici storiche sulle quali scoprire la diversità dei gruppi umani.

10. VALUTAZIONE verificare e valutare il processo d' insegnamento/apprendimento secondo indicatori locali (istituto) e nazionali (Invalsi) e di accertamento della soddisfazione dell'utenza



attraverso l'adozione di strumenti di indagine in un processo continuo di autovalutazione e miglioramento.

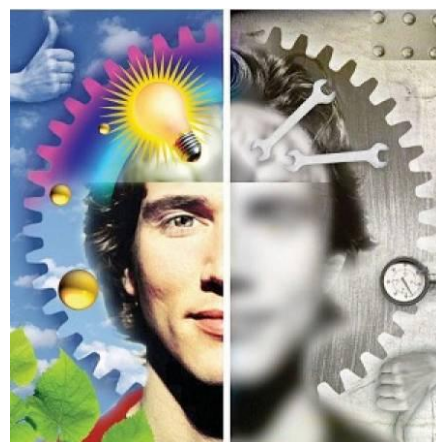
Sul versante organizzativo

1. TERRITORIO aprirsi al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con amministrazione ed enti locali, incontri con esperti, visite guidate) attraverso l'attivazione d'intese con istituzioni e risorse esterne alla scuola; garantire l'interessamento presso le amministrazioni affinché vengano attivati servizi idonei;
creare un'integrazione viva tra la scuola /territorio per concorrere alla formazione di un individuo che divenga partecipe attivo della società;
fornire un servizio scolastico adeguato alle prevalenti esigenze dell'utenza, adattandolo ad eventuali situazioni imprevedibile ed impreviste.

2. FLESSIBILITA' darsi un'organizzazione didatticamente flessibile ed articolata per conseguire risultati positivi in ordine alla qualità del servizio scolastico;
accogliere, adattando interventi, metodologia e attività, l'inserimento del nuovo alunno.

3. FUNZIONALITA' utilizzare al meglio tutte le risorse della scuola per rendere più funzionali gli interventi educativi;
garantire all'individuo un'esperienza di formazione originale, diversificata e completa;
garantire il rispetto di ogni cultura anche se diversa da quella di appartenenza.

4. CORRESPONSABILITA' rendere i genitori consapevoli e partecipi dell'offerta formativa;
coinvolgere attivamente le famiglie nella vita della scuola "rendendo pubblico" il lavoro, favorendo lo scambio di competenze;
guidare alunni e famiglie a considerare il sapere quale esperienza primaria tra le molteplici proposte dal sociale;
guidare l'alunno a migliorare l'autostima così da leggere, criticare ed affrontare con maggior sicurezza gli scenari sociali la cui mutazione velocissima, può distorcere la lettura della realtà.



Da tutto ciò emergono chiari gli obiettivi del nostro curriculum.

CURRICOLO DI CIRCOLO

Le scuole hanno l'obbligo di assorbire quanto contenuto nel testo delle Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione contenute nel Decreto del 31 luglio 2007.

I contenuti del nuovo documento intendono provvedere alla riorganizzazione del funzionamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, al fine di assicurare migliori opportunità di apprendimento e di crescita educativa.

Larga importanza è data all'autonomia organizzativa finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione,

all'introduzione di tecnologie innovative che come esplicitato in precedenza sono impegni propri della nostra scuola.

L'autonomia si esplica anche mediante il superamento dei vincoli sull'unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi **obblighi annuali** di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi che possono essere assolti invece che in cinque giorni settimanali anche sulla base di un'apposita programmazione plurisettimanale.

La scuola, pur essendo una delle innumerevoli agenzie, spesso anacronistica e marginale, che consente il raggiungimento delle competenze, ha una responsabilità incredibile nel percorso di vita di ciascuno.

E' necessaria la consapevolezza da parte di tutti che le relazioni fra il microcosmo personale ed il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso:

tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona;

ogni persona trattiene anche nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità gli uomini di domani in ogni fase della loro formazione. Per questo diventa fondamentale non offrire solo un semplice accumulo di informazioni, ma piuttosto condurre il singolo verso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari, garantendo una solida alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia.

La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento e nel rispetto delle differenze.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione rappresentano una grande opportunità, la frontiera decisiva per la scuola, una rivoluzione epocale: la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione.

Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la progettazione, l'operatività...

Dunque il "**fare scuola**" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, significa, inoltre, curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché rappresentano le fondamenta del sapere diffuso e rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

E, poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di rilevanza fondamentale.

La scuola, quindi, dovrà perseguire prioritariamente alcuni obiettivi:

- * insegnare a scoprire i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, la società, il corpo, la mente, la storia, andando così verso il definitivo superamento della frammentazione delle discipline
- * promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- * stimolare la capacità di comprendere e valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze
- * ottimizzare la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento
- * diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e lo scontro di culture e di religioni, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture

- * promuovere il senso critico ed autocritico attraverso l'ascolto del singolo, la rielaborazione di un'idea comune, l'individuazione di un obiettivo comune che vada ben oltre l'esigenza

personale, la ricerca del progetto sociale, comune ai più, garanzia di cooperazione e riconoscimento del diritto comune.

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono occasioni straordinarie per apprendere praticamente ciò che successivamente dovrà divenire conoscenza teorica e competenza.

Le esperienze personali dei bambini devono essere la via di accesso per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Curricolo è articolato a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come precisato nella premessa delle Indicazioni Nazionali 2012, l'indirizzo generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Ad esse sono correlati i campi di esperienza e le discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere.
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenze digitali.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito d'iniziativa ed imprenditoriale.
8. Consapevolezza ed espressione culturale

I CAMPI D'ESPERIENZA

- I discorsi e le parole. Tutti i campi.
I discorsi e le parole. Tutti i campi.
La conoscenza del mondo.
Tutti i campi.
Tutti i campi.
Il sé e l'altro.
Tutti i campi.
Corpo e movimento / Immagini, suoni, colori

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa ed imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale

DISCIPLINE

- Italiano
Lingua Inglese
Matematica, Scienze e Tecnologia
Tutte
Tutte
Storia, Cittadinanza e Costituzione e Geografia
Tutte
Musica, Arte ed immagine, Educazione fisica



SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si qualifica in maniera pregnante come scuola del curricolo, del programma e della programmazione.

Il curriculum è delegato a raccogliere le indicazioni prescrittive circa i traguardi dello sviluppo delle competenze ed a raccorderli con le esigenze espresse dalla specificità delle realtà locali, traducendole nelle programmazioni educative e didattiche.

In tale prospettiva la scuola dell'infanzia ha elaborato il curriculum che, tradotto in obiettivi d'apprendimento, fornisce indicazioni per l'ideazione e l'attuazione di esperienze che rispettino i percorsi di sviluppo/apprendimento dei bambini nella fase 3/5 anni.

Gli obiettivi di apprendimento che concorrono ad articolare i cinque campi di esperienza sono il fondamento dei progetti formativi.

I campi d'esperienza (traguardi di sviluppo delle competenze)

Il sé e l'altro.

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia sua e familiare.
- Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su bene o sul male.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo ed il movimento.

- Vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)

- Il bambino utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Inventava nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.
- Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
- Si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.
- Confronta e valuta quantità.
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo. Si pongono le basi e si acquisiscono le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.



primaria e tempo dell'identità.
lungo l'intero

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza:

cura l'accesso degli alunni con disabilità;

previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;

valorizza le inclinazioni di ciascuno;

persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Competenze in uscita al termine della Scuola Primaria

Relativamente alla **IDENTITÀ**'

- Esercita autocontrollo nei comportamenti emotivi, utilizzando modalità sempre più adeguate nell'affrontare stati d'animo difficili.
- Riesce a comunicare le proprie emozioni agli adulti più vicini e/o ai compagni.
- Ricerca e individua le modalità più adatte per affrontare e risolvere situazioni problematiche, anche chiedendo aiuto, quando occorre.
- Dimostra di saper interagire con compagni e adulti rendendosi disponibile all'ascolto, alla tolleranza ed alla collaborazione.
- Dimostra di aver raggiunto un buon livello di autostima.
- Dimostra di saper assumere compiti di responsabilità nel proprio sociale.
- Contribuisce all'elaborazione ed alla sperimentazione di regole più adeguate.
- Riconosce il mancato o il pieno rispetto delle regole e dei principi relativi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio storico/socio/culturale dei popoli (Cittadinanza e Costituzione).



*“Non è la libertà che manca, mancano gli uomini liberi.”
(Leo Longanesi).*

Asse dei linguaggi

Discipline: Italiano- lingua inglese- arte ed immagine

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale.
- Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
- Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
- Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).



LINGUE COMUNITARIE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa):

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco.
- Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

ARTE ED IMMAGINE



- Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi).
- Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini: opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.
- E' in grado di leggere messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

RELIGIONE CATTOLICA

- Riflette sulla figura di Dio Creatore e collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce che la Bibbia è il documento fondamentale della nostra cultura religiosa.
- Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo e si impegna per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Coglie il significato dei Sacramenti.

Asse matematico – scientifico – tecnologico

Discipline: matematica, scienze naturali, tecnologia, corpo- movimento e sport, musica

MATEMATICA

- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica avendo intuito come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione.

SCIENZE NATURALI

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali.
- Propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri.

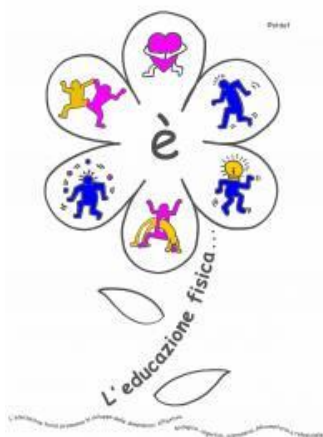


- Rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

EDUCAZIONE FISICA



- Ha consapevolezza del sé corporeo.
 - Ha padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.
 - Riconosce gli schemi posturali corretti e li adatta allo spazio.
 - Esprime i propri stati d'animo attraverso il movimento ritmico, musicale e teatrale.
 - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
 - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
 - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari.
- Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica, semplici brani.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.



- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.



Asse storico – geografico – sociale

Discipline: storia, geografia

STORIA

- Riconosce elementi significativi del passato.
- Costruisce e legge correttamente la linea del tempo.
- Conosce le caratteristiche di ogni società studiata.
- Individua le relazioni storia-territorio.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende semplici testi storico/geografici e si avvia alla loro produzione autonoma.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità (dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano) con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Riconosce le tracce storiche.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Sviluppa il senso della legalità.
- Sviluppa l'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.
- Matura l'idea di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla vita quotidiana anche a scuola: pulizia e buon uso dei locali, custodia dei sussidi, ecc.
- Attiva le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni.
- Impara a conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione con particolare attenzione ai diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).
- Impara l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri.

- Contribuisce a dare un valore consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità.



- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendone il loro valore sociale.

- Comprende il significato del diritto alla parola (articolo 21).
- Scopre che attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, si opera per sanare le divergenze, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.
- Padroneggia la lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.



*Nulla affina e forma
la ragione addestrata
più della geografia*
Immanuel Kant

© Robert Sussaniker www.mappermindibility.blogspot.com

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche.
 - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
 - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali elementi geografici fisici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.
 - Individua i caratteri che distinguono i paesaggi: montagna, collina, pianura, vulcani, con particolare attenzione a quelli italiani.
 - Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
 - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, riconosce gli elementi fisici ed antropici ed individua i rapporti di interconnessione.

DESCRITTORI

DISCIPLINE

VOTO	DESCRITTORI
10	Pieno e totale sviluppo delle competenze, pieno ed approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	Completo sviluppo delle competenze, completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	Discreto sviluppo delle competenze, completo raggiungimento degli obiettivi
7	Complessivo sviluppo delle competenze, complessivo raggiungimento degli obiettivi
6	Essenziale sviluppo delle competenze, raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Parziale sviluppo delle competenze, parziale raggiungimento degli obiettivi
4	Mancato sviluppo delle competenze, mancato raggiungimento degli obiettivi

RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	Pieno e totale sviluppo delle competenze, pieno ed approfondito raggiungimento degli obiettivi
Ottimo	Completo sviluppo delle competenze, completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
Distinto	Discreto sviluppo delle competenze, completo raggiungimento degli obiettivi
Buono	Complessivo sviluppo delle competenze, complessivo raggiungimento degli obiettivi
Sufficiente	Essenziale sviluppo delle competenze, raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
Non Sufficiente	Parziale sviluppo delle competenze, parziale raggiungimento degli obiettivi
Gravemente Non Sufficiente	Mancato sviluppo delle competenze, mancato raggiungimento degli obiettivi

COMPORAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
Eccellente	Pieno e costante rispetto delle regole
Ottimo	Costante ed adeguato rispetto delle regole
Distinto	Adeguato rispetto delle regole
Buono	Complessivo rispetto delle regole
Sufficiente	Essenziale rispetto delle regole
Non Sufficiente	Mancato rispetto delle regole





Inserimento alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap nasce dal riconoscimento del diritto di ognuno ad un inserimento attivo e partecipe nella realtà sociale e nello sviluppo delle proprie potenzialità attraverso un percorso mirato d'educazione ed istruzione.

Per rispondere positivamente ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili, garantendo loro il diritto-dovere allo studio (legge 104 del 92), la scuola si configura come:

- luogo di vita e di apprendimento nel quale “star bene” e sentirsi ben considerati;
- luogo in cui si mettono in atto interventi formativi diversificati e strategie mirate per facilitare l'acquisizione di competenze (a livello emotivo-affettivo, motorio, sociale, cognitivo e delle autonomie);
- momento di riflessione aperta, continua e collegiale in cui si integrano tutte le figure che partecipano al processo formativo (docenti, famiglie, operatori dei Servizi Sociali, specialisti ASL, Enti Locali ecc.).

I docenti di sostegno, oltre ad attuare gli interventi previsti nel Piano personalizzato, sono contitolari e corresponsabili delle operazioni di insegnamento e valutazione di tutta la classe.

L'alunno diversamente abile rappresenta una **risorsa** per la collettività.

In una comunità come quella scolastica, la diversità, ancor più rappresenta una fonte di crescita professionale, di confronto fra colleghi.

Per gli alunni un momento di maturazione che li condurrà, se ben guidati, ad imparare ad accogliere la diversità come importante fonte di nuove conoscenze ed esperienze.

Tutti gli alunni sono invitati a vivere pienamente il senso della condivisione, attraverso l'esempio, il gioco/simulazione e qualsiasi attività che possa avvicinarli ad un mondo “diverso” dal proprio.

L'osservazione attenta del gruppo docente, attivata in modo particolare dal docente aggiunto, il continuo coinvolgimento delle famiglie, del personale della scuola, dei servizi socio-assistenziali consentiranno la realizzazione di un quadro conoscitivo completo dell'alunno.

Si valuteranno le competenze in entrata per poter organizzare un percorso assolutamente individualizzato, flessibile che preveda il coinvolgimento continuo di tutto il gruppo classe e si ponga come obiettivo finale il raggiungimento di competenze coerenti con le potenzialità del singolo.

Fondamentali i momenti di lavoro con l'intero gruppo classe, all'interno di piccoli gruppi o individuali, sarà ogni team, nel suo insieme, a valutare le diverse ipotesi lavorative.

Il lavoro nella collettività dovrà comunque essere privilegiato, là dove possibile, in quanto rappresenta un momento di coesione, di responsabilità, di condivisione irrinunciabile.

Obiettivi educativi a lungo termine:

- Favorire il processo di integrazione
- Favorire il processo di autonomia
- Potenziare l'equilibrio psico-fisico
- Condurre l'alunno ad accettare i propri limiti, scoprendo contestualmente le proprie potenzialità

Obiettivi didattici generali:

- Saper comunicare i propri bisogni, le proprie idee
- Saper scrivere
- Saper leggere
- Saper utilizzare semplici forme di calcolo
- Orientarsi nel tempo e nello spazio.

La nostra scuola, negli anni, ha costruito un “Memorandum” per aiutare i docenti a comprendere con più facilità le operazioni da compiere, le strategie da adottare, la Normativa alla quale far riferimento.

D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) e B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

La nostra scuola, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Normativa, provvede annualmente ad individuare gli alunni che presentano peculiarità speciali e debbano essere inseriti tra gli alunni BES perché affetti da disturbi specifici di apprendimento o comunque si trovino in qualsiasi altra situazione che i docenti ritengano importante segnalare ai fini dell’organizzazione di un percorso individualizzato che consenta a ciascuno un miglior procedere del proprio percorso scolastico.

I docenti, se e quando lo ritengano necessario stilano il Piano Personalizzato adattando, quindi, il progetto annuale destinato al gruppo classe, alle esigenze emergenti del singolo. E’ una prassi ormai acquisita che è parte integrante del normale “modus operandi” di ciascun docente.

Le famiglie vengono preventivamente avvisate, invitate a condividere l’eventuale Piano individualizzato, ad interpretarlo ed eventualmente integrarlo con proposte proprie, il tutto ha un solo unico scopo che non può che essere la crescita armonica dell’alunno.

Il Circolo ha attivato in questi ultimi anni alcuni corsi di formazione destinati ai docenti e, in alcuni casi, aperti anche ai genitori, al fine di meglio comprendere le problematiche connesse agli alunni DSA / BES consentire una più precoce individuazione del problema e costruire interventi mirati in tempi brevi.

Si ricorda che gli alunni indicati che potranno essere inseriti tra i BES, salvo se in possesso del riconoscimento della Legge 104, non hanno diritto alla presenza del docente aggiunto, ma solo eventualmente all’utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi.

Gli alunni affetti da disturbi specifici, possono richiedere i mezzi compensativi, quali il tablet, il PC portatile ecc., ma saranno i docenti di classe a stabilirne l’importanza o la necessità nell’utilizzo dello strumento stesso.

La grande delicatezza delle problematiche connesse ha portato la nostra scuola ad individuare più figure docenti che lavorano in stretta collaborazione tra loro al fine di garantire lo snellimento delle procedure, mantenere un continuo contatto con i docenti di classe, seguire il percorso del singolo alunno. I docenti che rivestono questi incarichi sono tre: il referente GLHI (Isabella Marotto), il referente Dislessia (Sara Pisciotto), il referente progetti e POF (M. Maddalena Carbini).

Una delle prime operazioni che si effettuano annualmente è uno screening atto ad individuare eventuali alunni a rischio DSA.

Lo screening viene somministrato nelle classi prime nel mese di maggio e nelle classi seconde nei mesi di novembre e maggio.

I risultati dello screening vengono trasmessi ai docenti di classe che si preoccupano di informare la famiglia.

Sarà poi la famiglia, in assoluta autonomia, ad avviare l’eventuale percorso di approfondimento della problematica.

E’ un lavoro impegnativo che, necessariamente, deve durare l’intero anno scolastico e necessita della continua partecipazione e condivisione di tutti i docenti e delle famiglie coinvolte.

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione è ormai divenuto un "fatto" sociale, la nostra nazione si pone il problema di accogliere coloro che arrivano, nella speranza di migliorare la loro situazione economica, la scuola non può sfuggire a questa nuova responsabilità.

Dato il momento storico, a livello planetario, anche la presenza degli alunni stranieri è divenuta, nel nostro Circolo, una realtà diffusa.

Sono presenti alunni provenienti sia da paesi intraeuropei che extra europei la maggior parte di loro sono in possesso di idiomi linguistici completamente diversi, etnia, cultura, religione assolutamente varie, con difficoltà di inserimento diversificate, talvolta determinate anche dalla situazione socio – economica che vivono.

In questa fase è utile ricordare che tutti i minori devono essere iscritti ed accolti dall'istituzione scolastica anche in assenza di documenti poiché lo stato di irregolarità nella permanenza sul territorio italiano non può ledere il diritto- dovere allo studio.

Il personale tutto della scuola si attiva affinché gli alunni stranieri non solo si sentano accolti, ma divengano parte integrante della nuova realtà.

Fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico è la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia, eventualmente, facendo riferimento anche a mediatori culturali esperti non solo nella conoscenza della lingua, ma buoni conoscitori degli aspetti culturali delle famiglie, facilitare la comunicazione significa raccogliere, in tempi più stretti, importanti informazioni sull'alunno.

E' importante accertare i livelli di competenze del minore, inserirlo nella classe di appartenenza per età e, solo a valutazione avvenuta, individuare il gruppo che meglio degli altri si avvicina alle sue esigenze.

Ogni team prevede, là dove necessario, un percorso didattico differenziato, adeguato alle difficoltà del singolo prevedendo attività di rinforzo e recupero anche in progetti di tipologia verticale, l'alunno trascorrerà la maggior parte del tempo con il gruppo classe, solo in momenti in cui necessita una attenzione particolare, l'alunno potrà vivere al di fuori della classe, con il docente preposto all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua.

Infatti uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione sarà l'acquisizione della lingua italiana parlata e scritta, per questo il suo studio deve essere inserito nel quotidiano scolastico dell'alunno, utilizzando percorsi specifici.

Il momento più difficile, di grande responsabilità per l'intero gruppo docente è la valutazione.

I docenti partiranno dalla conoscenza, se possibile, delle esperienze pregresse del bambino: tipo di scuola, risultati raggiunti, il percorso didattico, i passi effettuati.

Tutto ciò non sempre sarà possibile!

Il gruppo docente valuterà in autonomia le competenze e le abilità acquisite dall'alunno costruirà un percorso personalizzato, al momento del passaggio da una classe all'altra si terrà conto anche, in previsione, dello sviluppo dell'alunno. Sono certamente rafforzati il ruolo e la responsabilità delle Istituzioni.

A tutto ciò si aggiunge anche un altro problema: iscrizione dell'alunno e mancata o interrotta frequenza.

L'alunno potrà essere trattenuto nella classe di appartenenza, per impossibilità a valutarne le competenze acquisite, quando non avrà frequentato almeno il 25% delle ore di lezione effettivamente proposte agli altri alunni nel corso dell'anno scolastico



Si è pensato di organizzare un progetto, qui esplicitato nelle sue parti fondamentali, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza.

Considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, ci si pone alcune finalità che devono rappresentare solo la base del primo intervento

Esse sono:

- l'eterogeneità come principio educativo
- la parità di accesso e di trattamento
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise

La scuola primaria attiva il progetto "Ad Olbia...insieme a noi" il cui scopo principale è l'agevolazione dell'inserimento degli alunni neoiscritti con attività mirate all'accoglienza, all'integrazione e alla prima conoscenza della lingua italiana.

Il progetto contiene delle schede utili per l'organizzazione dei test d'ingresso.

Si prevedono attività di sostegno e compensative, percorsi didattici specifici di rinforzo, recupero e consolidamento, sia per piccoli gruppi che individualmente.

Struttura del progetto

Docente responsabile: il docente referente POF, M. Maddalena Carbini

Docenti coinvolti: docenti di classe;

Destinatari: gli alunni stranieri, i docenti e i compagni delle classi di inserimento.

Arete d'intervento

Accogliere nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandole il più possibile.



Accoglienza

- Raccogliere informazioni e dati sugli alunni
 - Raccogliere dati sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso
 - Creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto di mediatori e traduttori (altri genitori stranieri presenti nella scuola, connazionali ...)
- Individuare i bisogni specifici di apprendimento
 - Realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza
 - Presentare l'organizzazione scolastica alle famiglie
 - Attivare tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale di recupero e di dialogo

Alfabetizzazione linguistica

Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli:
migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana;
arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni;
superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana;
favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito
intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche

Ospitalità

Fra le strategie attuabili, gli insegnanti individueranno e concorderanno forme di **"particolare ospitalità"**.

Si sperimenterà **"l'inserimento temporaneo"** di un alunno,

indipendentemente dall'età anagrafica, in una classe diversa da quella di appartenenza per offrirgli attività più adeguate alla sua situazione e alle sue capacità.

Tale scelta, che non dovrà comportare disagio e difficoltà per la classe ospitante, va attentamente preparata, valutata e concordata con i docenti, la famiglia e l'alunno interessato.



Educazione interculturale

Elaborare percorsi didattici interculturali per educare:

alla conoscenza di sé

alla solidarietà

alla cooperazione

all'accettazione delle "diversità"

ad una convivenza interculturale

al rispetto delle regole del vivere civile.

Obiettivi

- Facilitare l'inserimento e l'integrazione
- Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione
- Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze
- Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo
- Offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico

Tematiche e attività

- Attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie straniere).
- Elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata.
- Attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli.
- Utilizzo di eventuali interventi di interpreti (o mediatori), di compagni – tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali.
- Elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro.
- Rilettura di punti della programmazione delle singole discipline per offrire spunti di intercultura all'interno del normale lavoro in classe.

Flessibilità didattica

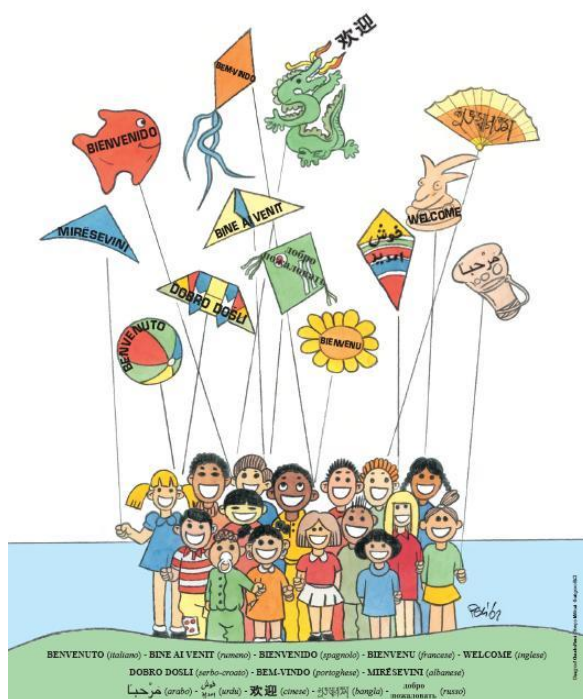
- nella metodologia dell'insegnamento
- nella selezione dei contenuti
- nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati)
- nella programmazione individualizzata
- nella valutazione

Curricolarità

- presenze per interventi individualizzati o per piccoli gruppi
- laboratori (recupero e sviluppo delle abilità)

Risultati attesi

- facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione;
- miglioramento della socializzazione;
- miglioramento del rendimento scolastico;
- conseguimento di una discreta autonomia linguistica;
- partecipazione al lavoro attivo della classe;
- accettazione e comprensione delle diversità.





INSERIMENTO ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione va sempre più diffondendosi nella nostra società.

In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale.

La scuola è sicuramente l'agenzia maggiormente coinvolta nella fase di accoglienza dei bambini in molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il

tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

La condizione di adozione appare diversa per ogni alunno ed è per questo che è fondamentale il dialogo tra i docenti e la famiglia solo un atteggiamento di collaborazione e cooperazione potrà consentire all'alunno la familiarizzazione con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico, quando possibile.

Pur nell'estrema varietà di situazioni, vi sono alcune esperienze sfavorevoli che tutti i bambini adottati hanno sperimentato prima dell'adozione, tutti hanno vissuto la dolorosa realtà della separazione dai genitori di nascita e, a volte, anche dai fratelli, hanno vissuto eventi complessi, condizioni di solitudine, lunghi periodi di istituzionalizzazione, esperienze di maltrattamento fisico e/o psicologico.

I bambini giunti per adozione internazionale, inoltre, vivono un'ulteriore complessità poiché hanno dovuto confrontarsi con numerosi cambiamenti: linguistici, climatici, alimentari e sono inseriti in contesti sconosciuti; cambiamenti drastici che devono essere affrontati

La problematiche più diffuse

Problemi di apprendimento

Tra i bambini adottati si è notata una altissima percentuale di DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento, superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati.

E' da sottolineare che anche in assenza di disturbo specifico dell'apprendimento, a causa di una pluralità di situazioni di criticità: istituzionalizzazione precoce, incuria e deprivazione subite, abusi, vissuto traumatico dell'abbandono, molti bambini adottati possono presentare problematiche nella sfera psicoemotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento.

Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.

Difficoltà psico-emotive

Le esperienze sfavorevoli possono, quindi, determinare in molti casi conseguenze negative relativamente alla capacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni, difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione...

Il bisogno di sentirsi amati, di percepire la considerazione degli altri, il timore di essere rifiutati e nuovamente abbandonati, la rabbia e il dolore per quanto subito, sono i vissuti che albergano nell'animo di molti bambini rendendo loro difficile gestire le relazioni con adulti e coetanei.

Sono quindi necessari tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate.

Si tratta di un percorso impegnativo soprattutto per quei bambini che sono adottati in età scolare.

Diversa scolarizzazione

I bambini adottati internazionalmente possono provenire da Paesi prevalentemente rurali, con strutture sociali fragili, dove il tasso di analfabetismo e/o di abbandono scolastico precoce è rilevante.

I bambini potrebbero aver ricevuto un'esigua scolarizzazione, non averla ricevuta affatto, o averla ricevuta con modalità piuttosto differenti da quelle italiane.

Per cercare di sopperire ad alcune problematiche o riconoscerle ed affrontarle nell'immediatezza la nostra scuola si pone alcuni **obiettivi fondamentali**:

1. particolare cura dei rapporti scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali con il docente referente del P.O.F. e in itinere per favorire la comunicazione con i docenti di classe per monitorare i progressi personali e negli apprendimenti.

2. Attivazione tempestiva di interventi mirati: potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento.

3. Particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.



VALUTAZIONE

Chi deve verificare i risultati in itinere e finali è il gruppo docente di riferimento perché è nel contesto classe che l'alunno straniero interagisce con i compagni, è qui che si palesano i progressi sia nell'ambito delle competenze linguistiche sia in quello dell'integrazione.

Documentazione alunni

Il Legislatore non ha previsto alcuna documentazione che debba essere stilata per ogni alunno, ad eccezione del documento di valutazione che, nel caso del nostro Circolo, deve essere compilato al termine del I quadrimestre (31/01) e al termine del II quadrimestre (conclusione dell'anno scolastico).

Il documento potrà essere scaricato solo on line, sarà cura della famiglia provvedere alla stampa ed alla conservazione del documento.

Poiché molti docenti ritengono opportuno verbalizzare gli incontri con i genitori, trattenere, dopo la firma della famiglia, eventuali lavori particolarmente significativi che rappresentino, nel tempo, l'iter formativo dell'alunno, si ritiene opportuno lasciare a ciascuno questa possibilità.



Inoltre, poiché il giudizio sul documento di valutazione on-line è estremamente sintetico, ciascun docente può decidere di consegnare qualsiasi altro giudizio, non ufficiale.

Flessibilità

Elemento fondamentale per mantenere all'interno del gruppo di lavoro un equilibrio che garantisca agli alunni un clima armonico e stimolante per la loro crescita.

Superamento dell'idea dell'ora, della disciplina, della classe come propria, **cooperazione, collaborazione, condivisione.**

Nulla di rigido, un progetto modificabile in itinere sulla base di nuove situazioni emergenti.

Senza trascurare la flessibilità organizzativa che si ripercuote sull'organizzazione oraria interna, sulla possibilità di sostituire il collega assente ecc.



VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

La valutazione rappresenta uno strumento di regolazione continua dell'offerta formativa perseguendo l'intento di incrementarne la qualità.

Alla valutazione segue un processo di autovalutazione che ha la funzione di riflessione sull'intera organizzazione educativa e didattica della scuola per individuare azioni di miglioramento.

L'attività valutativa si articola su due livelli:

- Valutazione degli apprendimenti
- Valutazione di sistema

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli oggetti su cui converge l'attività valutativa dei docenti confluisce nel suo complesso su:

Conoscenze ed abilità

Competenze

Comportamento

Prove di verifica dei docenti

Osservazione e descrizione

Osservazioni dei docenti

Le prove di verifica consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di reimpostare le progettazioni e/o attivare interventi individualizzati.

Per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo per maturare una maggiore consapevolezza del proprio sapere nell'intento di migliorare.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la presa visione del Documento di Valutazione utilizzando il registro Elettronico.

Si prevedono alcuni colloqui individuali nel corso dell'anno che potranno essere richiesti, se lo riterranno opportuno anche dalla famiglia.

Le operazioni di verifica e valutazione si svolgeranno secondo il seguente schema:

Verifica iniziale (accertamento pre-requisiti).

Verifica formativa (apprendimento nel suo verificarsi)

Verifica sommativa (giudizio relativo ai risultati finali, ai procedimenti usati, alla programmazione attuata per l'acquisizione degli obiettivi finali).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è improntata a criteri di :

TRASPARENZA: ogni docente chiarisce agli alunni e ai genitori i criteri di valutazione.

OBIETTIVITA': ogni insegnante si impegna a valutare in modo oggettivo.

COLLEGIALITA': gli insegnanti della classe chiariscono, al loro interno strumenti e tipologie di valutazione.

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto di:

- Situazione di partenza
- Profitto dell'alunno desumibile dalle prove di verifica
- Impegno, interesse e partecipazione
- Collaborazione con gli insegnanti
- Andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- Livello di autonomia operativa.

Non saranno contemplati voti inferiori al 5 nell'ottica di una valutazione formativa in considerazione dell'età degli alunni e per promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé in ogni alunno.

INDICE

1. PREMESSA	pag. 02
2. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag. 03
3. CONTATTI	pag. 05
4. SITUAZIONE LOGISTICA DEGLI EDIFICI	pag. 06
5. ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO	pag. 11
6. CALENDARIO SCOLASTICO E SOSPENSIONI ATTIVITÀ	pag. 23
7. GIORNATE DA RICORDARE	pag. 24
8. PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ESTERNI	pag. 24
9. PROGETTI ANNUALI CURRICOLARI	pag. 25
10. PROGETTI EXTRACURRICOLARI	pag. 26
11. PROGETTI DI FORMAZIONE DOCENTI / PERSONALE ATA / GENITORI	pag. 27
12. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ COLLEGIALI	pag. 28
13. ORGANIZZAZIONE E ORARI	pag. 30
14. INCONTRI SCUOLA/ FAMIGLIA	pag. 32
15. ORARI E DISCIPLINE	pag. 33
16. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	pag. 34
17. CURRICOLO DI CIRCOLO	pag. 35
18. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	pag. 37
19. CURRICOLO SCUOLA INFANZIA	pag. 38
20. CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	pag. 40
21. COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag. 40
22. DESCRITTORI DISCIPLINE	pag. 46
23. INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	pag. 48
24. D.S.A. e B.E.S.	pag. 49
25. INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI	pag. 50
26. INSERIMENTO ALUNNI ADOTTATI	pag. 54
27. VALUTAZIONE	pag. 56
28. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	pag. 57